

Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise e i tre Ordini dei Giornalisti insieme festeggiano il centenario e il premio Polidoro

## Il 13 dicembre tutti a L'Aquila per la Carta di Pescasseroli

### FONDO

#### L'Odg Molise ha la sua carta deontologica

Vincenzo Cimino

Non era mai avvenuto che l'Ordine dei Giornalisti del Molise avesse una carta deontologica. Da oggi anche noi possiamo dire di aver concorso alla regolamentazione, alla formazione, al dettame, a tutte quelle regole per l'esercizio della professione giornalistica. E sì, anche l'ultima regione ad avere Ordine distinto dal Lazio entra nella storia. Quel Molise che si fa valere in ogni settore: da quello amministrativo, a quello formativo, alla tenuta dell'albo ed alla consultazione degli Ordini professionali che ci vede sempre in prima linea. Ora abbiamo anche molti colleghi che si cimentano come docenti nelle lezioni, nella stesura di libri storici e persino con ruoli all'interno degli Atenei. Belle soddisfazioni, credetemi. Un Ordine che si fa sentire anche quando batte i pugni sul tavolo rimarcando i nostri ruoli, i nostri spazi, le nostre aspettative e prerogative. Tuttavia condivideremo questo momento con altri e due Ordini, molto più blasonati del nostro, in una giornata storica che sarà seguita da tanti operatori del settore, autorità, curiosi e perché no: persino tirapièdi. Pensate, avremmo dovuto firmarla insieme al capo dello Stato, ma l'uccisione dell'orsa nel parco nazionale appenninico, e le susseguenti polemiche, hanno allontanato la presenza di Mattarella e del suo seguito, la scorsa estate, allorché, giova ricordarlo, eravamo in piena campagna elettorale per l'Ordine. Meglio così: festeggiamo senza condizionamenti, insieme ai vertici del Parco che compiono un secolo. Ebbene, questo era un tassello che mancava al nostro operato: un documento condiviso che resterà nella storia del giornalismo nazionale e che vedrà la mia firma, insieme a quella dei colleghi presidente Stefano Pallotta (Abruzzo) e Guido D'Ubaldo (Lazio). Vorrei infine anche sottolineare la presenza dell'Odg Molise in un corso formativo importante il 6 dicembre, presso la nostra sede con il direttore dell'Istat, all'Ugis di Piacenza dove hanno fatto bella mostra di sé le riviste scientifiche cartacee della Neuromed, all'Università del Molise con la stipula dei tirocini e con l'Università di Santa Maria Capua Vetere con due lezioni di giornalismo a cura del sottoscritto, insieme ai colleghi Giuseppe Pardini e Raffaella Fanelli. Scusate se è poco.



Foto ricordo tra Odg Molise e Odg Abruzzo in un corso tenutosi a Pescara presso la Provincia

La notizia si commenta da sola. L'Odg Molise, l'Odg Lazio e l'Odg Abruzzo firmeranno insieme al Parco Nazionale delle tre regioni, il 13 dicembre, la carta di Pescasseroli: documento inglobato nella deontologia professionale giornalistica. Mai era avvenuto prima che il nostro piccolo Ordine concorresse in queste dinamiche e mai che tre Ordini insieme lavorassero per raggiungere questo obiettivo. Ovviamente le nostre vittorie le indichiamo a giochi fatti e giova comunque ringraziare lo staff del presidente abruzzese Stefano Pallotta, a loro ingrato

compito organizzativo. E così il 13 saremo al cospetto del Consiglio regionale aquilano, che farà da cornice ad una giornata unica con annesso un corso sull'ambiente: certo perché la carta di Pescasseroli avrà questo compito: regolare il flusso informativo di questo settore. La giornata di festa sarà coronata dal centenario dalla nascita dello stesso Parco dell'Abruzzo, Lazio e Molise, secondo in Italia, dopo il Gran Paradiso, per anzianità, a guida del prof. Giovanni Cannata, una conoscenza gradita della nostra realtà. Insieme alla carta sarà la volta del

prestigioso premio giornalistico "Polidoro", che onora l'eredità appunto di Guido Polidoro e si propone di premiare i giornalisti che incarnano la stessa passione, integrità, impegno per la verità e l'informazione di qualità che contraddistingueva il suo lavoro. La XXII edizione prevede anche una sezione di concorso, intitolata a Manuela Romitelli, riservata agli allievi praticanti delle Scuole di Giornalismo. Dunque siamo tutti in attesa del 13 dicembre, nella Sala Ipogea di Palazzo dell'Emiciclo, sede dell'assemblea legislativa aquilana.

### EDITORIALE

#### Ddl diffamazione, il 14 dicembre manifestazione di protesta a Roma

Giornalisti in piazza per sensibilizzare opinione pubblica e addetti ai lavori sui pericoli cui si troverebbe esposto il diritto di cronaca se passasse il Disegno di legge di riforma della diffamazione in discussione al Senato. «Un testo che riteniamo metta a repentaglio l'autonomia dei cronisti e la libertà di informazione e, di conseguenza, il diritto stesso dei cittadini ad essere informati», rileva la Fnsi.

Per lanciare l'allarme, il sindacato ha deciso di convocare per giovedì 14 dicembre 2023 una riunione straordinaria del Consiglio nazionale alla quale sono invitati a partecipare, insieme a colleghi e colleghi, i rappresentanti degli organismi della categoria, parlamentari, magistrati. L'appuntamento è alle 10 nella piazza romana di Santi Apostoli. Obiettivo: tenere accessi i riflettori sulla proposta di legge all'attenzione della Giustizia di palazzo Madama.

«Insieme con l'Ordine nazionale dei giornalisti abbiamo denunciato in conferenza stampa le preoccupazioni della categoria e chiesto con forza modifiche al testo. Modifiche che non sono arrivate, nonostante gli emendamenti presentati da parlamentari di diversi schieramenti politici», osserva la Fnsi. Anche l'Odg Molise segue con attenzione le sorti dell'iniziativa e la norma in itinere, cercando di appellarsi ai due senatori espressione della nostra regione.

### COSTITUZIONE

#### La Cassazione difende il giornalismo d'inchiesta



La Cassazione traccia un vero e proprio "statuto" del giornalismo d'inchiesta. E lo fa agganciandolo direttamente all'articolo 21 della Costituzione, che tutela la libertà di espressione, riconoscendo il "ruolo civile e utile alla vita democratica" del giornalismo investigativo che deve esistere ed essere tutelato

A PAG. 3

### VIOLENZA SULLE DONNE

#### Il perché della "Giornata del 25 novembre"



È dal 1999 che ogni 25 novembre si celebra la giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

A PAG. 7

### BARACHINI: «In pochi mesi abbiamo raggiunto due importanti obiettivi»

#### Riforma del sistema delle Agenzie di Stampa, chiusa la prima fase

La riforma del sistema delle Agenzie di stampa è «a un ottimo punto». Così il sottosegretario all'Editoria, Alberto Barachini, a margine di un evento dell'Adnkronos sull'intelligenza artificiale. «Siamo a un ottimo punto. Siamo ormai vicini a varare la prima fase della riforma, che sarà operativa da gennaio con la creazione dell'elenco di rilevanza nazionale. Subito dopo si aprirà la fase di sostegno alle agenzie di medie e piccole dimensioni che forniscono anche servizi verticali», ha affermato il sottosegretario.

A PAG. 5





# Odg Molise e Tribunale di Isernia il censimento delle testate attive

L'Ordine dei Giornalisti del Molise ha avviato un percorso di collaborazione istituzionale con il tribunale di Isernia sul catasto delle testate giornalistiche. Sulla scorta di quanto in corso di ultimazione già con il tribunale di Campobasso, la struttura del Palazzo di Giustizia pentro insieme al presidente dell'Ordine Vincenzo Cimino daranno vita al censimento delle testate, o meglio alla verifica dei requisiti degli organi di informazione.

«Troppo spesso gli editori e proprietari registrano testate nelle cancellerie dei tribunali affidandole ad iscritti all'Ordine per la direzione, come previsto dalla legge. Nel corso degli anni il requisito viene meno a causa di una serie di vicissitudini come la chiusura della testata, la pubblicazione discontinua, i cambiamenti nella gerenza, la forma della diffusione. Col passare degli anni, non si ha tempo di verificare se i requisiti siano ancora in possesso degli editori e proprietari, ecco che nasce questa forma di collaborazione. La legge – commenta il presidente dell'Ordine Cimino – prevede la decadenza del requisito al cessare della pubblicazione per un anno e per sei mesi dalla registrazione per la prima uscita (art. 7 legge 47/48). In tantissimi casi restano faldoni ad occupare spazio e a determinare un numero di organi di informazione fuori controllo, illeciti amministrativi ma anche



veri e propri reati. E' il caso dei contributi per l'editoria che si possono ottenere con un minimo di anzianità della testata: requisito che può essere aggirato se gli organi preposti non vigilano». Per questi motivi l'Ordine dei Giornalisti che ha lo schedario dei giornalisti molisani e la memoria storica delle testate e degli editori, facilita le operazioni di controllo, sgrossando il tribunale da una se-

rie di istruttorie, con dati, recapiti e memoria del patrimonio editoriale locale. Con il tribunale di Campobasso l'Odg Molise è alle battute finali dopo 2 anni di lavoro, con Isernia si conta di finire entro sei mesi. L'odg Molise ringrazia il presidente Vincenzo Di Giacomo per la fattiva collaborazione per una iniziativa di risalto nazionale.

A.Gal.

## CDT MOLISE

### Enzo Di Gaetano presidente, Antonello Di Lella segretario



Enzo Di Gaetano



Antonello Di Lella

Il presidente del Tribunale di Campobasso Salvatore Casiello ha nominato il Consiglio di Disciplina Territoriale, sulla scorta dei nominativi in numero doppio indicati dal Consiglio dell'Ordine regionale dei Giornalisti. Il collega della Tgr Molise Antonello Di Lella, originario di Mirabello Sannitico, è il neo segretario, mentre neo presidente è l'isernino Vincenzo Di Gaetano, direttore responsabile di Tvi Molise. La norma, ricordiamo, prevede il più giovane di iscrizione nelle funzioni di segreteria organizzativa e il più anziano nella rappresentanza legale. Completano la rosa: Avv. Adolfo Celeste Menotti, avv. Ennio Cerio, Mons. avv. Gabriele Teti, Rita Iacobucci, Alessandra Longano, Stefano Ricci. L'Odg Molise ringrazia i colleghi per la disponibilità e augura loro un ottimo lavoro in sinergia con l'Ordine regionale. Ai colleghi uscenti del Cdt, un enorme grazie per il profondo lavoro svolto nel triennio appena terminato.

M.Bus.

## Il presidente dell'OdG del Molise, Cimino, ha chiesto ai vertici amministrativi di inserire la figura dell'ufficio stampa nel piano triennale Enti pubblici, basta con la comunicazione assente o di parte

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale, come ora previsto dall'art. 6 TUIPI, è uno strumento finalizzato «a rilevare le esigenze dell'amministrazione». Esso presuppone una mappatura delle funzioni dell'ente e richiede di essere redatto in coerenza con il piano delle performance, così come attualmente previsto dal diritto positivo. La pianificazione non deve però costituire un ostacolo al buon andamento dell'amministrazione, il quale richiede un annuale aggiornamento, che recepisca le esigenze sopravvenute, e il rispetto dei principi che il giudice contabile, cui spetta il sindacato su tale tipologia di atti, contribuisce ad enucleare, perché la loro redazione e attuazione non risultino arbitrarie e non ledano gli interessi della collettività. Di conseguen-

za, le amministrazioni pubbliche adottano il Piano triennale dei fabbisogni del personale con l'intento di «ottimizzare» le risorse e «perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini».

Per questi motivi e forti delle esigenze della categoria, il presidente dell'Ordine dei Giornalisti del Molise Vincenzo Cimino ha chiesto ai vertici amministrativi, di inserire nel suddetto piano, la figura dell'ufficio stampa, ossia presso il Comune di Termoli, il Comune di Isernia, il Comune di Campobasso, la Provincia di Isernia, la Provincia di Campobasso, la Giunta regionale del Molise, il Consiglio regionale del Molise, l'Azienda sanitaria del Molise. «Una richiesta ufficiale – ha affermato il presidente dell'OdG Moli-



se – che dobbiamo perseguire al fine di evitare una comunicazione di parte e l'impoverimento per la collettività e la nostra categoria. E' assurdo, ad esempio, che il Comune di Campobasso attui una comunicazione di parte, barbarica e senza controllo, come avviene del resto nelle due province, dove il flusso informativo è

stabilito solo dal vertice dell'amministrazione, nel quale la presidenza del consiglio, il consiglio, le commissioni consiliari, la minoranza, non sono coperti dal servizio stampa, pagato tra l'altro con i soldi pubblici. Come ben diversa è sia la comunicazione pubblica, seppur attuata spesso da iscritti all'Ordine che

il servizio del portavoce, che poco hanno a che vedere con un ufficio stampa stabile, rispettoso delle norme contrattuali e deontologiche. Un atto che riteniamo utile, doveroso ed importante, specie dove le figure professionali sono andate in pensione o stanno per andarci e non si è ritenuto opportuno prevederne un rimpiazzo. Troppo spesso l'ufficio stampa viene dopo l'ufficio tributi, l'Urp, anagrafe, istruttori amministrativi vari ed a volte siamo surclassati da altre figure professionali a noi lontane, per non parlare poi dei sindaci e manager che scrivono i comunicati in prima persona. E li scrivono anche in modalità non giornalistiche». L'ordine ha garantito ogni forma di collaborazione per raggiungere l'obiettivo.

Odg Molise

## Agenzia Agi, Fnsi: «No al taglio dei compensi ai collaboratori»

L'azienda ha comunicato la riduzione secca della retribuzione, «che già ora – denuncia il sindacato – non garantisce un reddito dignitoso». La Federazione della Stampa si schiera al fianco dei colleghi e invita l'azienda «a ritirare questa iniziativa brutale nel metodo e nella sostanza. Si tratta di lottare contro il precariato e contro lo sfruttamento dilagante in tutto il settore dell'editoria. L'equo compenso – conclude la Federazione della Stampa – deve diventare una battaglia condivisa per garantire condizioni di lavoro dignitose a garanzia della qualità e della libertà dell'informazione».

dei colleghi, fornendo tutto il supporto anche per organizzare forme di protesta collettiva» e invita l'azienda «a ritirare questa iniziativa brutale nel metodo e nella sostanza. Si tratta di lottare contro il precariato e contro lo sfruttamento dilagante in tutto il settore dell'editoria. L'equo compenso – conclude la Federazione della Stampa – deve diventare una battaglia condivisa per garantire condizioni di lavoro dignitose a garanzia della qualità e della libertà dell'informazione».



## La Cassazione cancella il divieto di cumulo Inpgi

Pierluigi Roesler Franz

È una buona notizia per molti giornalisti in pensione di anzianità che hanno continuato a svolgere attività lavorativa percependo per le loro collaborazioni redditi da lavoro superiori nel 2022 al «tetto» massimo consentito di 22 mila 907,04 euro lordi l'anno, ma subendo automaticamente una pesante decurtazione del loro trattamento di quiescenza come prevedeva l'art. 15 del Regolamento dell'Inpgi del 24 luglio 1995 e successive modifiche. Sono, infatti, diventate ben quattordici le decisioni conformi della sezione Lavoro della Cassazione che hanno dichiarato l'illegittimità di tale norma disapplicandola d'ufficio. Pertanto, la normativa Inpgi 1 è stata così uniformata in tutto e per tutto a quella dell'Inps, che per legge consente la piena libertà di cumulo tra la pensione di anzianità e l'attività lavorativa senza alcuna limitazione. Poiché la giurisprudenza della Su-

prema Corte è univoca, può essere ormai considerata «diritto vivente». Pertanto, tutti i giornalisti interessati potranno riavere quanto illegittimamente trattenuto sulla loro pensione, ma solo rivolgendosi al giudice del lavoro territorialmente competente citando in giudizio l'INPS – Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti che per legge (art. 1, commi da 103 a 108 e da 110 a 118, della legge 234 del 30 dicembre 2021, finanziaria del governo Draghi per il 2022) è subentrato in tutto e per tutto all'INPGI 1 dal 1° luglio 2022. Ma ne può valere davvero la pena perché, a seconda dei casi, si potrà ottenere un rimborso anche piuttosto rilevante essendo in ballo cifre che possono superare i 5 zeri. Per la cronaca le meno recenti pronunzie della Cassazione, depositate nella cancelleria del «Palazzaccio» di piazza Cavour, che hanno dato ragione ai giornalisti pensionati sono: la n. 1098 del 2012, n. 19573 del 2019, n. 20677 del 2020 (punto 8.2 a pag. 4 della motivazione), n. 21470



del 2020, n. 22170 del 2020, n. 33144 del 2021, n. 20522 del 2022, n. 20690 del 2022, e n. 30405 del 2022. A queste si aggiungono altre cinque pronunzie emesse quest'anno dalla sezione Lavoro della Cassazione, presieduta da Antonio Berrino. Si tratta delle sentenze n. 24637 del 14 agosto 2023, n. 24931 del 21 agosto 2023, n. 24932 del 21 agosto 2023, n. 25552 del 31 agosto 2023 e n. 25785 del 5 settembre 2023. Sono stati così accolti i ricorsi presentati, rispettivamente, dai giornalisti in pensione Fabio Antonio Tamburini, Giuseppe Meroni, Rinaldo Gianola, dagli eredi del giornalista pensionato Pieremilio Resca e da ultimo da Pierparide Tedeschi, tutti assistiti dall'avv. Sabina Mantovani e dal prof. avv. Ugo Minneci di Milano. (giornalistitalia.it)



# La Cassazione difende il giornalismo d'inchiesta

**G** iudicando un caso di supposta diffamazione a mezzo stampa, la Cassazione (ordinanza n. 30522 depositata il 3 novembre 2023) traccia un vero e proprio "statuto" del giornalismo d'inchiesta. E lo fa agganciandolo direttamente all'articolo 21 della Costituzione, che tutela la libertà di espressione, riconoscendo il "ruolo civile e utile alla vita democratica" del giornalismo investigativo che deve esistere ed essere tutelato anche se non approda ad una verità. Il suo valore, infatti, spiega la Corte, risiede proprio nella capacità di stimolo nei confronti della collettività, al punto che se ne devono valutare gli esiti "non tanto alla luce dell'attendibilità e della veridicità della notizia, quanto piuttosto dell'avvenuto rispetto da parte del suo autore dei doveri deontologici di lealtà e buona fede". È la deontologia dunque il vero argine posto dalla Suprema corte ad iniziative diffamatorie o comunque campate in aria che vengono spacciate per inchieste giornalistiche. Alle quali invece, purché ispirate dalla buona fede, viene dato un ampio via libera.

Nel caso specifico la Cassazione ha così ribaltato il giudizio della Corte di appello che aveva condannato il gruppo editoriale Gedi, ed alcuni suoi giornalisti, al risarcimento del danno nei confronti di un comandante dell'aeronautica - qualificato in una serie di articoli come «boiardo dei voli di Stato», «dinosauo della prima Repubblica», «funzionario dalla tripla vita e dai tripli privilegi» - perché avrebbe assicurato voli di Stato facili ai politici, con grande spreco di risorse, utilizzando velivoli della Cai riservati ai Servizi segreti (sulla vicenda vi sono state anche delle indagini della Corte dei conti poi finite nel nulla ed una richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti di un ministro mai accordata dal Parlamento). "L'attenuazione del canone di verità - si legge nella



decisione - si giustifica alla luce del principio costituzionale in materia di diritto alla libera manifestazione del pensiero, quando detto giornalismo indichi motivatamente un «sospetto di illeciti» con il suggerimento di una direzione di indagine agli organi inquirenti o una denuncia di situazioni oscure che richiedono interventi amministrativi o normativi per potere essere chiarite, sempre che riguardino temi sociali di interesse generale, alla condizione che «il sospetto e la denuncia» siano esternati sulla base di elementi obiettivi e rilevanti; infatti, nel giornalismo d'inchiesta il sospetto deve mantenere il proprio carattere «propulsivo e induttivo di approfondimento», essendo autonomo e, di per sé, ontologicamente distinto dalla nozione di attribuzione di un fatto non vero". Vengono così parzialmente superati anche i tre caposaldi fissati dalla Cassazione nel lontano 1984 (con la sentenza n. 5259) in materia di libertà di

stampa. In essa venivano individuati i tre presupposti in presenza dei quali si può parlare di legittimo esercizio del diritto di cronaca: la verità delle notizie pubblicate, la pertinenza delle stesse e la continenza espressiva. Il giornalismo di inchiesta, spiega la Corte, soggiace per le sue peculiarità, ad una disciplina in parte diversa e meno rigorosa rispetto a quella dettata per la cronaca o la critica giornalistica che sia priva dell'elemento investigativo. "Invero - prosegue l'ordinanza -, opera una meno rigorosa e, comunque, diversa applicazione del requisito dell'attendibilità della fonte, fermi restando i limiti dell'interesse pubblico alla notizia e del linguaggio continente, ispirato ad una correttezza formale dell'esposizione, occorrendo valutare non tanto l'attendibilità e la veridicità della notizia, che il giornalista investigativo ha direttamente acquisito, quanto piuttosto il rispetto dei doveri deontologici di lealtà e buona fede".

## CONSIGLIO NAZIONALE ODG

### La narrazione della guerra rispetti i diritti umani

**I**l Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti ha votato all'unanimità un documento in cui chiede una narrazione rispettosa dei diritti umani e della deontologia. Il consiglio s'impegna a fornire strumenti di analisi della complessa realtà di Gaza, dei Territori occupati e di Israele. Gli episodi di intolleranza e di odio delle ultime settimane, collegabili al conflitto tra Israele e Hamas, trovano alimento anche nello spazio dato a notizie false o incontrollabili, stereotipi spacciati per verità, posizioni estremiste che danno linfa a nuovi casi di antisemitismo, di anti islamismo e ad altre forme di razzismo. Dagli incontri che il CNOG sta avendo in questi giorni con le comunità interessate e le associazioni del Terzo settore arriva la richiesta di una narrazione rispettosa dei diritti umani che valga per tutti e dell'adozione di un linguaggio giusto ed equilibrato. Il CNOG sollecita le colleghe e i colleghi ad evitare tutte le faziosità, a contrastare le fake-news e i linguaggi d'odio, nel rispetto delle regole deontologiche. L'Ordine dei Giornalisti s'impegna a promuovere quanto prima iniziative di confronto, per fornire ulteriori strumenti di analisi di una realtà complessa com'è quella a Gaza, nei Territori palestinesi e in Israele.



## FIG: appello a Governo, Parlamento e forze politiche Sostegno all'editoria nella transizione al digitale



**G**li editori della Fieg - con 61 testate quotidiane, con 201 periodici, con le più importanti agenzie di stampa nazionali, con i siti di informazione emanazione di tali testate, con oltre 6mila giornalisti a tempo pieno e indeterminato, con oltre 20mila collaboratori che coprono capillarmente il territorio - producono un flusso informativo che raggiunge ogni giorno più di 31 milioni di lettori e più di 40 milioni di utenti unici, contribuendo allo sviluppo del nostro Paese e garantendo il rispetto dell'articolo 21 della Costituzione, il pluralismo dell'informazione e la libertà di stampa. Il disegno di legge di Bilancio riduce ora considerevolmente il sostegno all'editoria con il rischio di vanificare gli importanti interventi esistenti per sostenere il passaggio al digitale. Appare, inoltre, singolare che la revisione della spesa sia particolarmente penalizzante nei confronti di un settore il cui ruolo e funzione è oggetto di diretta tutela costituzionale e risulti, invece, più contenuta negli altri comparti, peraltro con dotazioni di spesa assai più consistenti come i 750 milioni del Fondo cinema, ridotti di 50 milioni.

Gli editori della Fieg fanno appello al Governo, al Parlamento e alle Forze politiche affinché si riconsideri tale scelta mantenendo inalterato il livello di sostegno al settore per il tempo necessario a garantire la difficile transizione digitale e continuare a garantire l'elevato standard di qualità dell'informazione professionale, la salvaguardia dei livelli occupazionali e delle retribuzioni e rafforzare il presidio contro il proliferare delle false informazioni.

## Contrasto alla spettacolarizzazione delle vicende giudiziarie in TV

**B**artoli scrive al presidente AGcom, Giacomo Lasorella, per chiedere il ripristino del Comitato per l'applicazione del Codice di autoregolamentazione in materia di rappresentazione di vicende giudiziarie nelle trasmissioni televisive. Bartoli ha informato Lasorella della costituzione del tavolo di lavoro, su iniziativa dell'Ordine nazionale dei giornalisti, sul tema "giustizia e informazione" al quale hanno aderito finora la prima presidente della Corte di Cassazione, il procuratore generale presso la Corte di Cassazione, i presidenti di Consiglio nazionale forense e

dell'Unione Camere penali oltre al Garante per la privacy, con l'obiettivo di affrontare le relative problematiche, di grande rilievo e attualità. "Tra le criticità - si legge nella lettera - emerge il numero sempre crescente delle trasmissioni radiotelevisive, molte delle quali non giornalistiche, dedicate ad inchieste e processi giudiziari. Il 21 maggio 2009 è stato sottoscritto, presso la sede dell'Agcom, a Roma il "Codice di autoregolamentazione in materia di rappresentazione di vicende giudiziarie nelle trasmissioni radiotelevisive" con l'obiettivo di contrastare il fenomeno della spettacolarizzazio-

ne delle vicende giudiziarie, come peraltro aveva all'epoca sollecitato il Capo dello Stato, Giorgio Napolitano. - prosegue Bartoli - Per dare applicazione al Codice, che esegue un atto di indirizzo dell'Agcom assunto con delibera 13/08/CSP, pubblicata in G.U. il 15 febbraio 2008 n. 39, si insediò presso l'Agcom un apposito Comitato con il compito di accertare eventuali violazioni e proporre le misure del caso. Tale Comitato, a quanto risulta, non si riunisce più da lungo tempo e non vi sono più notizie in merito all'applicazione del Codice di autoregolamentazione, a fronte di una situazione nella quale uno strumento di questo tipo potrebbe avere una grande importanza per garantire la correttezza dell'informazione ed evitare eccessi e strumentalizzazioni nella rappresentazione di casi giudiziari, in particolare da parte di programmi di intrattenimento non di carattere giornalistico." La missiva si conclude con una richiesta di disponibilità e di volontà a proseguire l'iniziativa e chiede a nome del Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti, quali iniziative possano essere intraprese per consentire la ripresa dei lavori del Comitato, garantendo l'applicazione del Codice di autoregolamentazione.





# A 30 anni dall'assassinio in Somalia di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin 'Una stella di nome Ilaria'

Presentati alla Camera il progetto e il programma degli eventi per ricordare Ilaria Alpi e Miran Hrovatin a 30 anni dall'assassinio in Somalia. Ilaria Alpi sarà il nome di una vera stella: la *IA\_V1*, l'ultima scoperta dal MarSec, grazie alle osservazioni del satellite TESS (Transiting Exoplanet Survey Satellite), si trova nel gruppo delle Pleiadi, costellazione del Toro. «Le stelle che ammiriamo nelle notti d'estate vivono molto più a lungo di noi. E, anche quando muoiono, la loro luce continua a illuminarci: è il fenomeno astrofisico della luce delle stelle morte. – così Mariangela Gritta Grainer ha motivato la scelta di intitolare una stella a Ilaria- Una luce che viene dal passato: non è una magia, è legata alla grande distanza delle stelle da noi; necessita di tempo per arrivare sulla terra nonostante la velocità della luce. Ilaria Alpi è morta ma, come una stella morta, la sua luce ci ha accompagnato in tutti questi anni, accanto a Luciana e Giorgio, i suoi indomiti genitori; non smetterà di illuminare ancora la sua vita e la sua tragica uccisione, insieme a Miran Hrovatin, il 20 marzo 1994 a Mogadiscio. Nell'impegno per avere giustizia e verità che ancora non c'è. La luce di Ilaria viene dal passato ma risplende e brilla lucente: Ilaria è qui con noi. La luce della stella di nome Ilaria illuminerà il cammino per avere giustizia e verità.» Nell'ambito delle iniziative legate alla data del 20 marzo 2024, trentesimo anniversario dell'assassinio della giornalista Ilaria Alpi e dell'operatore Miran Hrovatin a Mogadiscio, la Comunità #noionarchiviamoilariialpi, la Fondazione Paolo Murialdi, con L'Ordine nazionale dei giornalisti, la Federazione nazionale della stampa, UsigRai, associazione Articolo21, GiULIA giornaliste, Libera, Fondazione Perugia Assisi per la cultura della Pace, Associazione Amici di Roberto Morrione MAD museo di arte diffusa, in collaborazione con MARSEC (MARANA SPA-



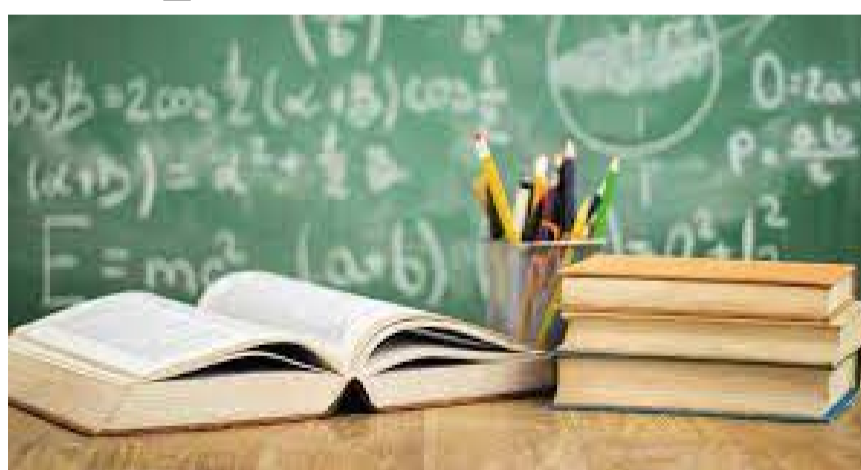
CE EXPLORER CENTER) proporranno per l'anno scolastico 2023/2024, l'evento nazionale "Una stella di nome Ilaria Alpi", rivolto agli alunni delle scuole di ogni ordine e grado (infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado). Gli Istituti che desidereranno partecipare all'evento nazionale dovranno organizzare, in autonomia, iniziative sul tema promuovendo attività didattiche con contenuti e modalità coerenti con l'ordine di scuola e/o indirizzo, tenendo conto delle iniziative programmate nel Piano dell'Offerta Formativa, prendendo spunto anche dalle linee di riflessione e di lavoro proposte che seguono in "Alcune tracce di lavoro sulle stelle da mettere in relazione con Ilaria Alpi". Un progetto «impegnativo che coinvolgerà in primo luogo ragazze e ragazzi delle scuole», ha spiegato Mariangela Gritta Grainer. In calendario anche una serie di iniziative per il 20 marzo 2024, giorno dell'anni-

versario. Una stella di nome Ilaria Alpi. Questo il nome del progetto, presentato alla Camera, che ha lo scopo di rafforzare l'impegno collettivo in memoria della giornalista del Tg3 e dell'operatore Miran Hrovatin, assassinati a Mogadiscio il 20 marzo 1994. A illustrare il progetto, introdotta dal segretario della Fondazione Murialdi, Giancarlo Tartaglia, dopo il saluto del senatore Walter Verini, è stata Mariangela Gritta Grainer, promotrice del movimento #noionarchiviamoilariialpi e coordinatrice del Comitato che presiede alla realizzazione delle iniziative. «Si tratta di un progetto impegnativo che si concluderà il 24 maggio, data di nascita di Ilaria, e che coinvolgerà in primo luogo ragazze e ragazzi delle scuole», ha spiegato. E il 20 marzo 2024, giorno dell'anniversario dell'assassinio, ci saranno una serie di iniziative culturali, non solo a Roma, fra cui convegni, l'inaugurazione di un murale, un concerto, un reci-

ta, una mostra, nella convinzione che «la luce della stella di nome Ilaria illuminerà il cammino per avere giustizia e verità». Il presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti, Carlo Bartoli, ha anticipato il "grande lavoro sarà realizzato nel 2024" per ricordare i molti giornalisti italiani di cui ricorre la morte. «L'unico modo per onorare la memoria di Ilaria e Miran- ha detto Bartoli- è quello di continuare a cercare la verità, che non ha una data di scadenza. Una verità che sia giustificata in sede giudiziaria e che diventi storia. Nel corso della conferenza stampa sono stati anche ricordati i depistaggi, i buchi neri e le omissioni relativi all'inchiesta sull'esecuzione avvenuta a Mogadiscio. «La verità non è solo un dovere dei giornalisti, ma anche diritto dei cittadini», ha detto il presidente della Fnsi, Vittorio di Trapani, che ha ricordato «l'impegno della comunità dei giornalisti nel racconto della

verità sui campi dove le battaglie imperversano anche oggi» e ha rivolto un appello ai media a «rafforzare l'impegno nella ricerca di verità e giustizia». Il segretario dell'Usigrai, Daniele Macheda ha fatto notare come «i giornalisti inviati come Ilaria sono come stelle, perché fanno luce su storie, luoghi e questioni che qualcuno evidentemente vuole tenere nascosti». A chiudere la conferenza stampa il saluto di Vincenzo Vita, in rappresentanza di Articolo 21 e nella veste di presidente della Fondazione Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico. Si tratta di «un salto di qualità – è stato detto – in vista delle iniziative legate alla data del 20 marzo 2024, trentesimo anniversario dell'assassinio, che fa seguito e prosegue l'azione svolta in tutti questi anni da coloro, singoli e organizzazioni, che hanno continuato a chiedere la verità sulla morte di Ilaria e Miran con lo slogan: #noionarchiviamo.

## Scuola, al via le domande per i contributi per l'editoria



Sono stati emanati due bandi per l'erogazione di fondi fino al 90% delle spese sostenute. Al via il piano di finanziamento per le scuole che acquistano uno o più abbonamenti a prodotti editoriali. Quotidiani, periodici, riviste scientifiche e di settore: lo scorso 17 luglio la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per l'informazione e l'editoria ha emanato due bandi per l'erogazione di contributi fino al 90% delle spese sostenute dalle scuole nel corso del 2023. In particolare, un bando è destinato alle scuole di ogni grado per l'acquisto di uno o più abbonamenti a periodici e riviste scientifiche e di settore, anche in formato digitale; mentre il secondo bando è destinato, nello specifico, alle Scuole secondarie

di primo grado che adottino, nell'ambito del rispettivo Piano triennale per l'offerta formativa, programmi per la promozione della lettura critica e l'educazione ai contenuti informativi rivolti agli studenti. Da ieri al 16 gennaio 2024, le istituzioni scolastiche, statali e paritarie, possono presentare domanda attraverso la piattaforma Sid Gestione Finanziario Contabile Monitoraggio e rendicontazione Contributo per l'editoria, seguendo le istruzioni operative fornite dalla Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico con circolare n. 3282 del 21 luglio scorso. Il relativo manuale sarà disponibile nell'applicazione Sidi dedicata. (Ansa, 17 ottobre 2023)

## Minoranze linguistiche: il CNOG approva il nuovo regolamento

Il testo, redatto all'unanimità dalla Commissione giuridica, ha recepito le indicazioni del Ministero della Giustizia. Il Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti ha approvato all'unanimità il nuovo regolamento per l'elezione dei rappresentanti delle minoranze linguistiche secondo quanto previsto dall'art.16, V comma, della legge 69/1963 a seguito delle modificazioni intervenute con il Decreto Legislativo n.17 del 15 maggio 2017. Nel dettaglio viene introdotto il principio della rotazione, così come prescritto dalla norma in vigore. Allo stesso modo viene superato il Collegio Unico Nazionale, che il decreto prevedeva

in prima applicazione, istituito anche il Collegio delle Minoranze Linguistiche che consentirà ai colleghi che appartengono alle minoranze di votare, oltre che per via telematica, in presenza in tutte le circoscrizioni territoriali. Nel nuovo testo viene inserito il criterio di appartenenza alle sudette minoranze: occorre dichiarare di svolgere, o di aver svolto, attività giornalistica riconducibile alla lingua minoritaria. Inoltre viene inserita la possibilità che i consiglieri eletti in rappresentanza delle minoranze linguistiche siano più di due, nel caso in cui il numero degli iscritti al Collegio superi il 4% del totale degli aventi diritto al voto.



**Informa**

OdG Molise Informa  
Bollettino Ordine dei giornalisti del Molise

Editore e proprietario:  
Ordine dei giornalisti del Molise

Direttore responsabile:  
Vincenzo Cimino

Redazione:  
Cosimo Santimone, Marcella Tamburello, Luigi Albiniano, Andrea Nasillo, Pino Cavuoti, Mauro Gioielli, Cristina Niro, Antonella Iammarino

Grafica e impaginazione:  
Antonello Del Cioppo

Periodicità:  
Testata telematica - Mensile

Reg. Trib. di Campobasso  
N. 3/2021

Iscrizione al ROC  
n. 37544



L'intervento del sottosegretario all'editoria Alberto Barachini

# Riforma del sistema delle agenzie di stampa

La riforma del sistema delle agenzie di stampa è «a un ottimo punto». Così il sottosegretario all'Editoria, Alberto Barachini, a margine di un evento dell'Adnkronos sull'intelligenza artificiale. «Siamo a un ottimo punto. Siamo ormai vicini a varare la prima fase della riforma, che sarà operativa da gennaio con la creazione dell'elenco di rilevanza nazionale. Subito dopo si aprirà la fase di sostegno alle agenzie di medie e piccole dimensioni che forniscono anche servizi verticali», ha affermato il sottosegretario.

«Io credo – ha poi aggiunto – che abbiamo in pochi mesi raggiunto due obiettivi importanti: la revisione del sistema del contributo all'informazione primaria e la prima aggregazione di agenzie che da diversi anni era al centro del dibattito. Sono molto soddisfatto che cominciamo a vedere i primi frutti».

Quanto al tema cardine dell'incontro, l'intelligenza artificiale, Barachini ha evidenziato come il governo sia al lavoro «per dare tutti i contributi agli editori e al mondo dell'informazione, per portare un codice di autoregolamentazione che consenta al mondo dell'informazione di difendersi dai rischi dell'intelligenza artificiale e dalle eventuali ricadute sui livelli occupazionali».

Per il sottosegretario «occorre usare le risorse risparmiate con l'applicazione dell'intelligenza artificiale per liberare la creatività dei giornalisti e unire alla capacità tecnologica l'esperienza umana». E, se è vero che in tutti i settori tecnologici esistono automatismi che possono essere gestiti con grande velocità e efficacia dall'intelligenza artificiale,



Il sottosegretario all'Editoria, Alberto Barachini

«il controllo umano – ha ammonito – deve restare come filtro, soprattutto quando si tratta di contenuti informativi che arrivano ai cittadini e in qualche modo ne indirizzano il pensiero».

L'impegno del governo, ha quindi ribadito, «è di tutelare i livelli occupazionali di tutte le categorie, nel nostro caso di difendere il lavoro dei giornalisti e di sostenerlo con tutte le misure possibili». Del resto, «comprendo la preoccupazione degli editori rispetto ai costi», ma «solo il buon giornalismo, originale, creativo, soprattutto unico – ha ribadito Barachini – è un argine all'omologazione dell'intelligenza ar-

tificiale». Dall'audizione degli editori sono arrivate «alcune proposte interessanti, tra cui un codice di autoregolamentazione per identificare trasparenza e responsabilità nell'utilizzo dell'intelligenza artificiale e soprattutto hanno proposto di costituire un'alleanza italiana, ma anche potenzialmente europea e internazionale su questo fronte. Mi sembra un buon inizio», ha detto anche l'esponente di governo, ricordando che «vanno evitati gli errori del passato» e anticipando le prossime audizioni della Fnsi e dell'Ordine «per valutare le ricadute già in atto, ma anche la prospettiva sui livelli occupazionali».

## Istituito l'elenco di rilevanza nazionale

Con la firma del decreto, il Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria ha istituito l'elenco di rilevanza nazionale cui hanno avuto accesso Ansa, Adnkronos, Agi, AskaneWS, LaPresse, Dire, La4News, Il Sole 24 Ore Radiocor. Pubblicato l'elenco, si procederà ora, con le singole agenzie iscritte, a definire, a fronte del contributo ad ognuna corrisposto, il contenuto dei servizi informativi resi. Contestualmente è stata avviata la preparazione delle procedure di gara per i servizi cosiddetti verticali – relativi cioè ad un settore o ad un ambito – alle quali potranno accedere anche agenzie di minore dimensione». Lo dichiara il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega all'informazione e all'editoria, Alberto Barachini.

Ansa

Quanto infine alla tutela del diritto d'autore, Barachini ha ricordato il lavoro di questi anni del governo italiano, anche per «valorizzare, conteggiare e ovviamente valutare anche economicamente i contenuti delle piattaforme che utilizzavano contenuti editoriali di editori professionali».

Oggi – ha rimarcato – il fronte è quello dell'intelligenza artificiale che usa in maniera pervasiva contenuti degli editori. Chiaramente dobbiamo trovare strade normative, stiamo lavorando sia sull'AI Act in Europa sia su norme italiane per aggiornare le tutele del copyright su questo fronte».

## LA DENUNCIA CPO RAI E USIGRAI

### "Avanti Popolo" ignora i doveri del Servizio pubblico



Le Commissioni pari opportunità: «Nel corso dell'intervista alla 19enne Asia, vittima del branco, la conduttrice Nunzia De Girolamo non le risparmiò di rivivere nei minimi dettagli il trauma subito. Trasmissione in contrasto con le policy di genere approvate dal Cda». «Anni di impegno in azienda su questi argomenti non possono essere messi in discussione da tanta superficialità e incompetenza». Lo scrivono in una nota diffusa giovedì 2 novembre 2023 le Commissioni Pari Opportunità di Rai ed Usigrai commentando la puntata di Avanti Popolo sullo stupro di gruppo a Palermo. «Asia, 19 anni, vittima del branco, decide di farsi intervistare in tv: la conduttrice di Avanti Popolo, Nunzia De Girolamo, non le risparmiò di rivivere nei minimi dettagli il trauma subito, compresa la lettura delle agghiaccianti intercettazioni degli stupratori. Il tutto - si legge nella nota - in un contesto di inaccettabile vittimizzazione secondaria: dal servizio introduttivo in cui si dà voce a chi dice che lei "vestiva in modo provocante" e "postava su tik tok video osè", alla sequela degli oltraggiosi e insultanti messaggi ricevuti sui social riprodotti graficamente, alla raccolta di "vox populi" che la giudicano, le danno la colpa all'insegna del "ci stava", "le piaceva bere", "se l'è cercata". Poco importa che la conduttrice alla fine del servizio dica che "questo la rende vittima due volte". La trasmissione, nella modalità del racconto, ignora i compiti del servizio pubblico radio televisivo ed è in contrasto con le policy di genere approvate dal consiglio di amministrazione della Rai. Nonché, nello specifico del lavoro giornalistico, della Carta di Venezia richiamata dal contratto giornalistico aziendale».

Vittima dello stupro di Palermo ad 'Avanti popolo'

## Lettera ai vertici Rai monta la polemica: «È stata violata la deontologia»

Giornaliste e giornalisti, scrittrici e scrittori, operatrici e operatori dell'informazione e dello spettacolo, attiviste e attivisti scrivono alla presidente Soldi e al Cda: «Ignorate le policy di genere, il Manifesto di Venezia, la Convenzione di Istanbul, nonché le voci di associazioni, movimenti e sopravvissute». Lettera aperta alla presidente Marinella Soldi e ai vertici della Rai, dell'Ordine dei giornalisti e dell'Agcom dopo la puntata di 'Avanti popolo' di martedì 31 ottobre 2023 nel corso della quale, in prima serata su Rai3, la conduttrice Nunzia De Girolamo ha intervistato la ragazza sopravvissuta allo stupro di gruppo di Palermo. «Premesso che la ragazza, maggiorenne, ha scelto di accettare l'invito in trasmissione per parlare della sua storia, e che questo va rispettato poiché rientra nell'autodeterminazione, intendiamo evidenziare – si legge nella missiva – l'avvenuta violazione dei basilari principi della deontologia professionale nell'esporre, per giunta a così poco tempo dai fatti, una sopravvis-

suta alla spettacolarizzazione del proprio stupro e alla vittimizzazione secondaria cui si è assistito nel corso del programma».

Per le firmatarie e i firmatari della lettera, centinaia di intellettuali, giornaliste e giornalisti, scrittrici e scrittori, operatrici e operatori dell'informazione e dello spettacolo, rappresentanti di associazioni, attiviste e attivisti, cittadine e cittadini, «la modalità di intervista incalzante nei confronti della sopravvissuta e la conduzione adottate da De Girolamo rappresentano un esempio inaccettabile di pornografia del dolore».

Nel corso della trasmissione, prosegue la missiva, «la conduttrice ha di fatto costretto la vittima a rivivere nel dettaglio gli abusi subiti, con tanto di lettura al suo cospetto delle frasi degli stupratori, in contrasto – come anche Cpo Rai e Usigrai hanno rilevato in una nota congiunta – con le policy di genere approvate dal consiglio di amministrazione della Rai, nonché, nello specifico del lavoro giornalistico, con il Manifesto di Venezia. Come se questo non bastasse, la ragazza è stata sotto-



La conduttrice Nunzia Di Girolamo

posta con superficialità inaudita e lesiva della propria persona a reiterati e costanti episodi di colpevolizzazione e vittimizzazione secondaria».

Incalzano firmatari e firmatarie del documento: «Facciamo nostra la nota sopraccitata nel dire che poco importa che la conduttrice alla fine del servizio dica che

'questo la rende vittima due volte'. La trasmissione, nella modalità del racconto, ignora i compiti del servizio pubblico radiotelevisivo. Ci troviamo quindi a constatare che, ancora una volta, su una rete del servizio pubblico la violenza di genere è stata declinata a tema da salotto e opinione, ignorando le policy di genere ap-

provate dal Cda Rai, le linee guida del Manifesto di Venezia e del contratto giornalistico, nonché le voci di associazioni, movimenti e sopravvissute».

Da qui la richiesta ai vertici Rai affinché, «in vista del 25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, prendano posizione sull'accaduto e si assumano la responsabilità di una gestione dell'informazione e del servizio pubblico adeguata al ruolo informativo, culturale e sociale della Rai. Esigiamo – si chiude la lettera – che il tema della violenza di genere sia trattato con competenza e deontologia, garantendo alle vittime il rispetto e la dignità indispensabili, secondo le modalità sancite dalle linee guida, nonché dalla Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, nota anche come Convenzione di Istanbul, che l'Italia ha firmato nel 2013, ma ancora non trova applicazione neppure nel servizio pubblico Rai».



# APOLIDI 4.4 milioni di cittadini sono considerati dei veri e propri fantasmi 110 milioni di persone nel mondo sono fuggite dalle guerre

Armando Augello Cupi\*

In un panorama geo-politico complesso come quello di oggi, secondo i dati dell'ultimo Global Trends Report dell'UNHCR, Agenzia ONU per i rifugiati, si contano più di 110 milioni di persone al mondo che sono state costrette a fuggire dalle proprie case per trovare riparo da guerre, violazioni dei diritti umani e persecuzioni. Un ulteriore dato in costante crescita non è solo quello dei rifugiati ma anche quello degli apolidi che ad oggi, secondo i dati a disposizione di UNHCR, arrivano ad oltre 4.4 milioni nel mondo e sono considerati dei veri e propri fantasmi. La definizione di apolide trova il suo spazio all'interno della Convenzione relativa allo status degli apolidi, redatta nel 1954 dalle Nazioni Unite. La nascita di questo trattato era necessaria specialmente nel periodo post Seconda Guerra Mondiale in cui numerose erano le persone che avevano perso la cittadinanza. In aggiunta a questo, la categoria di individui definiti come apolidi non era stata inclusa dalle Nazioni Unite nella precedente Convenzione sullo status dei rifugiati del 1951 e ciò escludeva gli "invisibili" dal poter richiedere la protezione internazionale in quanti tali e godere dei diritti umani fondamentali. In virtù di ciò, la prima volta che la definizione di apolide prende forma, lo fa all'interno della Con-



venzione del 1954 in cui l'apolide viene inquadrato in un trattato internazionale come "un individuo non riconosciuto come

cittadino da nessuno Stato in base all'applicazione della sua legge". Le cause che possono portare all'apolidia sono molte



plici: per causa ereditaria, mancata registrazione alla nascita, cambiamento climatico (l'innalzamento degli oceani rischia per esempio di far scomparire interi territori), discriminazione nelle leggi di alcuni Stati, dissoluzione di uno Stato che ha dato origine a nuovi Stati (per esempio l'ex Jugoslavia), minoranze etniche non riconosciute come tali dal proprio Paese, ecc. Teniamo in considerazione che l'assenza di una cittadinanza impedisce ad un individuo di avere un documento e di conseguenza nega l'accesso al welfare di uno Stato, a cure mediche, all'educazione ed al lavoro. L'Italia conta, secondo i dati ISTAT, 621 persone che, al campo di cittadinanza del loro permesso di soggiorno, sono riconosciute con lo status di apolide. A fronte del numero precedentemente menzionato, il dato reale degli apolidi in Italia è sicuramente maggiore, con stime che indicano più di 3.000 persone invisibili che non sono riuscite ad ottenere il riconoscimento di questo status e che vivono in condizioni di estrema marginalizzazione. Un problema intersezionale come questo può trovare una soluzione soltanto attraverso l'impegno dei singoli Stati nel garantire l'accesso alla cittadinanza in tempi rapidi ed evitando procedure troppo restrittive nei confronti dei richiedenti. Il 4 novembre 2014 l'UNHCR ha lanciato la campagna #iBelong per mettere fine



al problema dell'apolidia in 10 anni. L'apolidia è un limbo devastante per milioni di persone al mondo che non si

vedono riconosciuta la cittadinanza da nessuno stato.

\*Presidente dell'Unione Italiana Apolidi



## CPO FNSI Impegno per una narrazione corretta Giornata contro la violenza sulle donne



In occasione del 25 novembre 2023, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, la Commissione pari opportunità della Fnsi chiama alla mobilitazione giornaliste e giornalisti di ogni redazione. La decisione assunta dal Coordinamento della Cpo è quella di chiedere a colleghe e colleghi di affiggere nei luoghi di lavoro una locandina sul tema che non possa passare inosservata: un cartoncino nero, su cui incollare il Manifesto di Venezia e apporre un nastro rosso.

«Questa iniziativa - spiega la coordinatrice Vanna Palumbo, d'intesa con la presidente Mara Pedrabissi e con la segretaria generale della Fnsi, Alessandra Costante - vuol essere il richiamo simbolico al mai abbastanza condannato e combattuto fenomeno della violenza maschile perpetrata sulle donne e del femminicidio. Al contempo, vuol essere un richiamo al dovere di chi fa informazione di trattare l'argomento con l'attenzione, la responsabilità e il rispetto che si debbono ad ogni vittima di violenza». L'invito è quindi a diffondere attraverso la locandina (un esempio è scaricabile in calce) il decalogo del Manifesto di Venezia: un modo per ribadire l'impegno dei giornalisti e delle giornaliste in una narrazione corretta, attraverso l'uso di linguaggio e immagini appropriati.

## BARACHINI «Maggiore qualità dell'informazione e contrasto più efficace alle fake news» Fondo Straordinario Editoria 2022 stabilizzati 60 giornalisti

Da contratti a termine e collaborazioni coordinate e continuative a contratti a tempo indeterminato. Sono 60 i giornalisti che hanno potuto beneficiare di questa stabilizzazione grazie alle misure contenute nel Fondo Straordinario per il sostegno all'editoria 2022 (per un ammontare di 1,3 mln di euro) e all'adozione del relativo Dpcm che ha dato ai datori di lavoro di quotidiani, periodici, agenzie di stampa ed emittenti televisive e radiofoniche locali le disposizioni applicative per usufruire

del contributo previsto.

«Stabilizzare i contratti giornalistici - è il commento del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega all'informazione e all'editoria, Alberto Barachini - va nella direzione di una maggiore qualità dell'informazione e di un contrasto più efficace alle fake news. Una opportunità che gli editori hanno accolto con favore. L'obiettivo è quello di utilizzare al meglio le risorse disponibili per il settore pur in un contesto macroeconomico non facile».



Fnsi: «Il lavoro dei giornalisti miglior garanzia contro le notizie propaganda»

## 'Libertà di stampa nei teatri di guerra'

È stata presentata venerdì 24 novembre 2023, nella sede di Stampa Romana, una raccolta di firme per chiedere che ai giornalisti sia consentito di adempiere al proprio dovere nei teatri di guerra, Striscia di Gaza compresa. L'iniziativa, analoga a quelle già promosse in Francia, Spagna e Stati Uniti, ha raccolto in pochi giorni oltre 600 adesioni di giornalisti, cittadini e associazioni.

«È il segnale di un'esigenza sentita dai cronisti, ma anche dai lettori. Quella in corso in Medio Oriente è una guerra anche di comunicazione, le uniche notizie che arrivano dal fronte sono le veline dell'esercito israeliano. Questo rende difficile a chiunque farsi un'opinione su quanto sta accadendo», ha osserva-

to Marino Bisso, rappresentante della Rete NoBavaglio, aprendo la conferenza stampa.

«La migliore garanzia contro la propaganda - ha detto la segretaria generale della Fnsi, Alessandra Costante - è la testimonianza diretta dei giornalisti che raccontano in maniera autorevole e indipendente gli orrori che si stanno perpetrando a Gaza, da una e dall'altra parte. Faccio mio l'appello e rilancio la richiesta di dare la possibilità ai reporter di testimoniare in presa diretta ciò che accade». Il segretario di Stampa Romana, Stefano Ferrante, ha fatto notare come sia in corso «nei fatti una aggressione all'informazione, a Gaza come in Ucraina».

E Tina Marinari, responsabile delle campagne di Amnesty International Ita-

lia, ha evidenziato: «La società civile ha il diritto di sapere cosa sta accadendo. Chiediamo giustizia, democrazia e rispetto dei diritti umani: averli è possibile solo se i giornalisti possono fare il loro lavoro». Durante la conferenza stampa è intervenuto anche il conduttore di Presa diretta, Riccardo Iacona: «C'è da capire se siano avvenuti degli assassini mirati dei giornalisti per chiudergli la bocca. Nel silenzio tutto è possibile. Noi chiediamo la pace e chiediamo di poter raccontare quello che sta succedendo». Presente, fra gli altri, anche l'inviato di guerra Alberto Negri. «Questa è una delle più grandi pulizie etniche della storia. Ora - ha rimarcato - l'interrogativo principale riguarda quello che succederà dopo la tregua».



# La storia di violenza delle sorelle Mirabal Giornata del 25 novembre

**Annapia D' Aloisio**

È dal 1999 che ogni 25 novembre si celebra la giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Questa giornata, istituita dall'ONU con la risoluzione 54/134 del 17 dicembre, è nata dall'esigenza di arrestare un processo tossico da sempre molto diffuso che in cancrena la nostra società ma che per fortuna ogni anno assume sempre più risonanza e attenzione mediatica. Questa giornata nasce dal ricordo di una storia fatta di violenza e femminicidi. Una storia che si ripete in quanto e tuttora presente e incarnata ogni giorno da migliaia di donne nel mondo che subiscono violenza di genere.

Il 25 novembre del 1960 Patria, Minerva e Maria Teresa Mirabal attiviste politiche della Repubblica Dominicana a causa della loro militanza furono stuprate, torturate e massacrate per ordine del dittatore Trujillo. Infine vennero lasciate cadere da un precipizio all'interno della loro macchina simulando così un incidente. Ciò che avvenne può dunque essere oggi definito a tutti gli effetti un femminicidio di Stato.

Fu proprio questo tragico evento che spinse per la prima volta nel 1981 le donne e gli uomini di Bogotá a celebrare questa giornata in memoria delle sorelle Mirabal al fine di interrompere questo processo di legittimizzazione della violenza di genere.

Celebrare il 25 novembre nel 2023: manifestazioni, scarpette e panchine rosso sangue

Pur essendo ufficialmente unica la giornata dedicata all'eliminazione della violenza di genere le iniziative partono dalla settimana prima del 25 novembre inaugurando la cosiddetta settimana rossa.

Interventi, manifestazioni, panchine rosse e scarpette rosse riempiono le piazze italiane e di tutto il mondo.

Le scarpette rosse divennero il simbolo della lotta alla violenza di genere a partire dal 2009 quando l'artista messicana Elna Chate-



au creò l'installazione "Zapatos Rojos" davanti al consolato messicano in Texas. Da quel momento le scarpe rosse divennero il simbolo di tutte le vittime di femminicidio che non possono più indossarle. A partire da un'iniziativa del comune di Milano (nata nel 2017) le panchine delle maggiori piazze italiane vengono dipinte di rosso come il sangue frutto della violenza perpetrata dagli uomini sulle donne. Tra i maggiori cortei nazionali che si terranno quest'anno in occasio-

## Violenza di genere e femminicidi: i dati statistici del 2023 in Italia

Dall'inizio del 2023 ad oggi, in Italia, le donne vittime di omicidio (per la giurisdizione italiana non esiste il concetto di femminicidio) sono circa 100 tra i 13 e i 95 anni e l'85,3% ad opera di partner o ex partner aventi tra i 17 e 88 anni. Ogni 70 ore, nel nostro Paese una donna viene uccisa e una donna su tre ha subito abusi da parte del partner o ex partner.

In 17 regioni della penisola si registra almeno un caso e tra le più colpite troviamo la Sicilia col 15% e l'Emilia Romagna col 10,8%

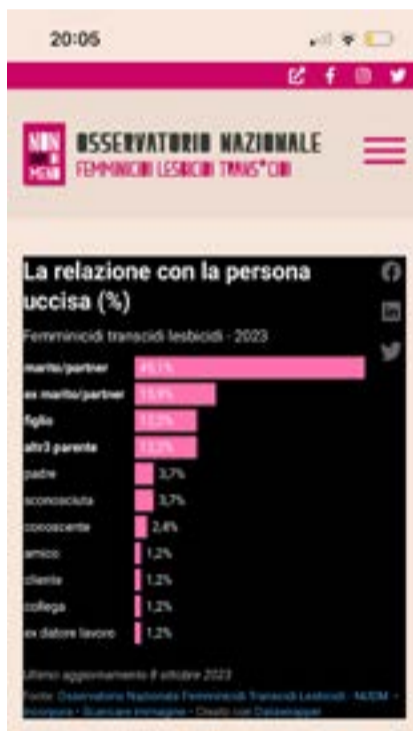
Riappropriazione del ruolo di vittima e carnefice

Nella dinamica patriarcale in cui siamo immersi si invertono i ruoli di soggetto e oggetto, vittima e carnefice. Regalandoci così l'impressione di non poter comprendere mai la reale natura delle violenze. Le violenze perpetuate dagli uomini contro le donne sono evidenti ma non riusciamo a vederle in quanto vengono profondamente normalizzate. Qualcosa è cambiato se non giuridicamente almeno nella coscienza collettiva in seguito agli sconcertanti casi di stupro di gruppo che vedono come protagonisti per lo più minorenni e che portano a riflettere sul peso dell'educazione scolastica, familiare e culturale del nostro Paese.



## Le parole dei mass media e le istituzioni sono intrise di sangue

Carnefici delle violenze di genere sono sicuramente alcuni uomini ma non dobbiamo escludere la responsabilità da parte delle istituzioni e dei mass media. Colpevoli sono le istituzioni ogni qual volta non viene presa con la giusta considerazione una denuncia per stalking, abuso e violenza sessuale; ogni qualvolta in sede giudiziaria viene perpetrata in maniera sistematica il victim blaming ( vittimizzazione secondaria ) indagando sull'abbigliamento e il comportamento della vittima giudicando così sulla base dei propri valori e accusando la vittima della sua stessa violenza subita " se l'è cercata ". Colpevole è lo Stato italiano che rifiuta una legge contro la misoginia e che dunque non viene ancora riconosciuta come reato. Colpevoli sono le istituzioni quando negano un diritto riconosciuto soltanto formalmente a tutte le donne: il diritto all'aborto (legge 194). Difatti in Italia circa l'80% dei medici sono obiettori di coscienza e sono tante anche le violenze psicologiche e fisiche che le donne sono costrette a subire nelle strutture sanitarie a causa della loro scelta che dovrebbe essere libera. Colpevoli sono i ministri dell'istruzione che si sono succeduti negli anni non curanti del problema e di fornire una adeguata educazione sessuale e al consenso dei rapporti nelle scuole atti ad eliminare la mascolinità tossica come avviene ad esempio in Inghilterra attraverso i corsi contro la "toxic masculinity" ovvero la mascolinità tossica. Colpevoli sono le maggiori testate giornalistiche e i mass media che ci bombardano con notizie condite dalla retorica della pornografia del dolore ( trarre piacere dal racconto del dolore altrui ), la vittimizzazione secondaria e la giustificazione e legittimizzazione della violenza maschile. Quest'ultima viene sempre descritta come frutto di un raptus, esasperazioni da parte della partner o conseguenza dell'abbandono sempre da parte della partner e non di un problema sociale e culturale fin troppo radicato. Ricordiamo anche le numerose foto che immortalano i segni della violenza sul corpo delle donne rendendole così deumanizzate e vittimizzate mentre l'uomo (il reale soggetto dell'aggressione,) viene sempre oscurato e mai inquadrato. I colpevoli sono quindi in realtà ben visibili ma anche noi abbiamo una buona dose di responsabilità ogni qualvolta rispondiamo (anche inconsapevolmente) a questa logica sessista, misogina e patriarcale in cui siamo immersi.



ne di questa ricorrenza ricordiamo quello di Roma e quello che si terrà a Messina organizzati dal collettivo transfemminista "Non una di meno".

## Tavola rotonda a Strasburgo sul tema dell'incitamento all'odio contro le comunità rom Antiziganismo: Il linguaggio giornalistico è fondamentale

L'incitamento all'odio anti-zingaro trasmesso in televisione, la promozione, l'elaborazione e l'adozione di linee guida politiche in questo settore da parte delle autorità di regolamentazione, la presentazione dello schema della campagna "Uguaglianza e libertà dalla discriminazione per Roma" - EQUIROM. Questi sono stati i temi e gli obiettivi della tavola rotonda organizzata dal Dipartimento Anti-Discriminazione del Consiglio d'Europa svoltasi il 7 e l'8 novembre a Strasburgo che ha radunato numerosi rappresentanti del Consiglio d'Europa, della Commissione Europea e di associazioni che si occupano di questi temi da diversi paesi europei. L'antiziganismo è una forma di discriminazione e pregiudizio rivolta alla comunità Rom, una delle minoranze più marginalizzate ed emarginate in Europa. Questo fenomeno si manifesta attraverso stereotipi negativi, discriminazione sociale, esclusione economica e violenza fisica. È fondamentale combattere l'antiziganismo e promuovere l'inclusione e la parità per la comunità Rom, al fine di garantire i loro diritti umani fondamentali e promuovere una società più giusta e equa. Ciò implica l'adozione di politiche e misure concrete per garantire l'uguaglianza di trattamento e l'accesso ai diritti fondamentali.

Queste misure includono l'implementazione di leggi antidiscriminazione, l'educazione sulle culture Rom nelle scuole, l'accesso equo all'occupazione e all'alloggio, nonché l'accesso ai servizi sanitari e sociali. La lotta contro l'antiziganismo richiede una collaborazione e un partenariato tra governi, organizzazioni della società civile e la comunità Rom stessa. Inoltre, è necessario promuovere la cooperazione tra i paesi europei per affrontare l'antiziganismo come una sfida comune e promuovere standard e politiche comuni. Il programma congiunto UE/CoE "Uguaglianza e libertà dalla discriminazione per Roma" (EQUIROM) si svolgerà da dicembre 2022 a dicembre 2024 in Bulgaria, Grecia e Romania, con attività aggiuntive che copriranno l'Italia. Il programma contribuirà alla lotta e alla prevenzione dell'antiziganismo e della discriminazione promuovendo l'uguaglianza dei rom nei media, ovvero fermando gli stereotipi, fornendo narrazioni positive e migliorando la conoscenza pubblica. È stata avviata una cooperazione con il Segretariato della Piattaforma europea delle autorità di regolamentazione (EPRA) nell'ambito del progetto, per facilitare i contatti e l'interazione con i regolatori dei media, organizzando tavole rotonde, scambi interattivi,



tavole rotonde e sensibilizzando sull'antiziganismo e sulla discriminazione anti-Rom. Sono stati condotti studi sulla rappresentazione e la rappresentazione dei Rom nelle trasmissioni televisive e nei media in Bulgaria, Grecia, Romania e Italia. Hallvard Gorseth, capo del Dipartimento Anti Discriminazione del Consiglio d'Europa: «Pensare, costruire, ricostruire. Questa ricerca ha dimostrato quante rappresentazioni negative ci siano tramite i media, ma anche nei film e in televisione. Il linguaggio giornalistico è fondamentale, soprattutto quando si parla di violenza e si finisce con il terrorizzare nei titoli dei giornali. Gli "outsider" sono comunità che vivono ai margini della società, incompre-

si e temuti. Questo fenomeno si può definire come "antigenus". Abbiamo molti strumenti nella nostra cassetta degli attrezzi ma dobbiamo imparare ad usarli». Il suo quadro può essere stabilito utilizzando gli standard e gli strumenti del Consiglio d'Europa sull'incitamento all'odio, come la giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo, CM/Rec (2022) 16 sulla lotta all'incitamento all'odio; la Guida per la valutazione e il trattamento dei discorsi d'odio; la Raccomandazione di politica generale (GPR) n. 15 dell'ECRI sulla lotta all'incitamento all'odio e il relativo corso HELP; il modulo HELP Roma all'interno del corso antidiscriminazione e le schede informative sulla storia dei rom. Altri riferimenti chiave includono il quadro strategico dell'UE per l'uguaglianza, l'inclusione e la partecipazione dei rom per il periodo 2020-2030 sostenuto e implementato in Italia dall'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR), il quadro dell'UE per le strategie nazionali di integrazione dei rom fino al 2020, il piano d'azione dell'UE contro il razzismo 2020-2025, il codice di condotta della CE sulla lotta al fenomeno illegale. Incitamento all'odio online e OSCE "Rom e Sinti nei media: monitoraggio 2020".

**Associazione Carta di Roma**



# FIEG e Luiss Data Lab: 2 milioni di euro da Google.org

Fieg (Federazione Italiana Editori Giornali) e Luiss Data Lab (Libera università internazionale degli studi sociali "Guido Carli") riceveranno, attraverso un progetto congiunto, un finanziamento di 2 milioni di euro e supporto tecnico pro bono da Google.org per la 'Impact Challenge: Tech for Social Good', dedicata in Italia alla lotta alla disinformazione online e agli attacchi informatici. Il progetto, che riguarda nello specifico la lotta alla disinformazione, sarà il primo in Italia a ricevere il supporto di una Fellowship di Google.org. La Google.org Impact Challenge: Tech for Social Good, annunciata in Italia a febbraio con il patrocinio dell'Agenzia per la Cybersecurity Nazionale (Acn), ha invitato organizzazioni non profit, istituzioni accademiche e di ricerca, enti civici e imprese sociali, a proporre progetti incentrati sull'uso della tecnologia per risolvere problemi complessi e contribuire a creare una società digitale più sicura. Fieg e Luiss Data Lab sono i primi destinatari del finanziamento a essere annunciati, e gli unici per un progetto dedicato al contrasto alla disinformazione. La diffusione della disinformazione provoca un calo della fiducia del pubblico nelle istituzioni e nell'ecosistema dei media italiani, incita alla violenza e rappresenta una minaccia significativa per la democrazia. Insieme, Luiss Data Lab e Fieg, intendono ricostruire questa fiducia, sviluppando una piattaforma online basata sull'intelligenza artificiale in grado di analizzare sentimenti emergenti e le modalità in cui nuove forme e narrative di disinformazione prendono piede. Con l'aiuto della Fellowship di Google.org, Luiss Data Lab e Fieg svilupperanno un modello di machine learning, un motore



di ricerca e un'interfaccia utente accessibile, per consentire ai giornalisti di analizzare i contenuti web su diverse piattaforme. Questo progetto mira a supportare circa 10.000 giornalisti in 400 redazioni, con particolare attenzione al miglioramento delle competenze e al sostegno dei giornalisti provenienti da aree svantaggiate. La Fellowship di Google.org è un programma di assistenza tecnica pro bono della durata di sei mesi, attraverso il quale dipendenti di Google, chiamati "Fellow" - ingegneri software, product manager, esperti di user experience e altre figure di Google - lavoreranno fianco a fianco con Fieg e Luiss Data Lab per realizzare progetti scalabili e con un impatto duraturo. I progetti presentati in Italia per la Google.org Impact Challenge: Tech for Social Good sono stati esaminati da Google con il contributo di un gruppo di esperti di sicurezza e qualità dell'informa-

zione, tra cui Nunzia Ciardi, Vice Direttore Generale dell'Agenzia per la Cybersecurity Nazionale; Alberto Barachini, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio con delega all'Informazione e all'Editoria; Maria Chiara Carrozza, Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche e Nathalie Tocci, Direttore dell'Istituto Affari Internazionali. Maggiori informazioni sulla Google.org Impact Challenge: Tech for Social Good in Italia sono disponibili a questa pagina. Le organizzazioni selezionate per progetti dedicati alla cybersecurity verranno annunciate nei prossimi giorni. "La disinformazione minaccia la democrazia e lo sviluppo consapevole della società. Per questa ragione - evidenzia il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega all'informazione e all'editoria, Alberto Barachini - salutiamo con favore ogni progetto che sviluppi gli

strumenti necessari a riconoscere le fake news e che possa contribuire a formare editori e giornalisti. Ho seguito le fasi di sviluppo del progetto e auguro a Fieg e Luiss Data Lab di procedere spediti verso la realizzazione concreta di quanto hanno delineato. Auspico che si moltiplichino progetti come questo perché tutti insieme, forti di obiettivi comuni, possiamo fare in modo che le AI siano uno strumento di potenziamento della democrazia e non rappresentino un rischio e un pericolo di derive senza controllo del sistema". "La disinformazione prolifera dove la qualità dell'informazione è bassa; garantire l'affidabilità delle notizie che circolano in rete è una priorità per gli editori Fieg: con questo progetto intendiamo implementare gli strumenti a disposizione delle redazioni - afferma Andrea Riffeser Monti, Presidente della Federazione - Siamo particolar-

mente soddisfatti per questo importante riconoscimento, che ci vedrà impegnati, nei prossimi 3 anni, insieme al Luiss Data Lab, nella realizzazione di un progetto di ampio respiro, sull'importanza della lettura e sulla necessità di privilegiare l'informazione attendibile e verificata dei giornali, cartacei e online, contro i fenomeni di cattiva informazione, a beneficio dell'ecosistema dei media italiani e dei lettori in generale". "Luiss Data Lab e Master Giornalismo sono lieti di partecipare con Fieg a questo innovativo progetto di contrasto a disinformazione e minacce alla cybersecurity. Covid-19, guerra in Ucraina, cambio climatico dimostrano quanto dialogo e fiducia online siano cruciali per le nostre democrazie e come l'uso etico dell'Intelligenza Artificiale possa radicare insieme cultura ed e-literacy. Il nostro impegno comune è dunque solo il primo passo verso la ricerca e il dibattito sul futuro di media, comunità, tecnologia", sottolinea Gianni Riotta, Direttore Luiss Data Lab. "Google è impegnata ogni giorno per sostenere l'informazione di qualità, ma questa è una sfida che si può vincere solo attraverso un dialogo aperto con i professionisti del settore e con le istituzioni - conclude Melissa Ferretti Peretti, Country Manager di Google Italy e Vice Presidente di Google - In Italia abbiamo stretto partnership con editori di ogni dimensione, per fornire loro gli strumenti necessari a raggiungere i propri lettori con contenuti di valore, contrastare la disinformazione e sviluppare modelli sostenibili. Grazie a questo nuovo riconoscimento, sono felice che Fieg e Luiss Data Lab possano contribuire alla creazione di un ecosistema digitale più sicuro e di una società più forte."

## FNSI LAVORO

### Ecco le regole per gli stages nelle redazioni

Alessandra Costante

Care colleghe e cari colleghi, a seguito delle richieste pervenute da alcuni comitati di redazione - in materia di corretta applicazione dell'Istituto degli stages formativi in ambito giornalistico - è opportuno precisare quanto segue. Si ricorda che - come già segnalato dalla FNSI - gli stages formativi nelle redazioni sono riservati agli allievi delle scuole di giornalismo (che non hanno status professionale) e che gli stessi stages hanno esclusivamente carattere formativo. Pertanto, le aziende editoriali sono impegnate a non utilizzare gli stagisti in prestazioni di lavoro; lo stagista non può svolgere, infatti, alcuna attività lavorativa, utilizzabile nella produzione del giornale. In altri termini, qualsiasi prestazione lavorativa giornalistica in redazione è di esclusiva competenza di giornalisti con rapporto di lavoro subordinato, ancorché a termine o a tempo parziale. Si evidenzia, inoltre, che ai sensi del punto 8 dell'allegato D (Protocollo di consultazione sindacale), del vigente CNLG, nelle aziende editoriali per le quali è stato dichiarato lo stato di crisi con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e che abbiano fatto ricorso alla CIGS, è assolutamente vietato "procedere all'effettuazione di stage



per borsisti e allievi". La norma è inderogabile e i CDR sono pertanto tenuti a vigilare sul corretto rispetto delle normative sopra richiamate, esercitando i poteri di intervento previsti dall'art. 34 e procedendo, in presenza di violazioni, a segnalarle tempestivamente agli Ispettorati di competenza, dandone comunicazione anche alle AA.RR.SS. interessate ed a questa Federazione. Giova, infine, ricordare che, in caso di piani di smaltimento delle ferie arretrate, devono essere osservate le disposizioni previste per le sostituzioni nei casi di ferie ordinarie. Pertanto, i giornalisti assenti per ferie possono essere sostituiti esclusivamente tramite l'assunzione di giornalisti con contratto a termine e con identico trattamento economico-normativo del giornalista sostituito e, di conseguenza, non è possibile sostituire giornalisti assenti per ferie con studenti in stages formativi.

### Il Presidente dell'Ungp ai CdR: siamo con voi contro il precariato illegittimo l'utilizzo dei giornalisti pensionati nelle redazioni

Paolo Serventi Longhi\*

Il Presidente dell'Unione nazionale giornalisti pensionati Paolo Serventi Longhi ha inviato ai Comitati di Reazione la lettera aperta che di seguito pubblichiamo: "Care colleghe, cari colleghi, a nome dell'Esecutivo della nostra Unione, struttura sindacale di base della FNSI, intendo esprimere grande condivisione per il documento da voi approvato all'unanimità e che fa riferimento alla relazione della Segretaria Generale Alessandra Costante. Condividiamo in particolare il forte richiamo all'esigenza di rinnovare il contratto, la preoccupazione per lo stato delle relazioni sindacali in molte aziende, la necessità di contrastare il precariato giornalistico e le violazioni contrattuali. I giornalisti pensionati dell'Ungp-FNSI, da parte loro, contrastano la pratica illegittima di utilizzare prepensionati e pensionati nelle redazioni da parte di alcuni editori e direttori, anche in funzione di addetti ai desk e alle line, nelle stesse aziende in cui i pensionati hanno avuto l'ultimo rapporto di lavoro. Una pratica vietata da circolari dell'INPS che non escludono però il lavoro in redazione in altri gruppi e aziende dei pensionati, lavoro attivo che sottrae posti di lavoro ai giovani e che noi riteniamo allo stesso modo non legittimo. Vorremmo anche sottolineare l'esigenza di sollecitare colleghe e colleghi



in via di pensionamento a mantenere l'iscrizione al sindacato anche dopo la fine del rapporto di lavoro. Purtroppo il passaggio dall'Ungp all'Inps della gestione previdenziale principale dei giornalisti rende più difficile il mantenimento dell'iscrizione che va richiesta alle associazioni regionali

di stampa. Non esiste alcun conflitto generazionale tra noi. Giornalisti attivi e pensionati devono collaborare per rendere più forte la FNSI e dare certezze al futuro della professione. \*Presidente Unione nazionale giornalisti pensionati



# Aggredi giornalista, no vax condannato a Trieste

«Si è concluso a Trieste il primo processo relativo agli insulti, alle minacce e, in taluni casi, alle aggressioni subite da alcuni colleghi nell'ambito delle manifestazioni No Vax e No Green Pass svoltesi nel capoluogo regionale nell'autunno 2021. Il giudice Luca Carboni ha condannato un triestino a 800 euro di multa, oltre che a un risarcimento di 4 mila euro a favore del giornalista Nicolò Giraldi e ad altre spese processuali». Lo rendono noto in un comunicato diffuso il 14 novembre 2023 l'Ordine dei giornalisti e l'Assostampa Friuli Venezia Giulia, che «si erano affiancati anche in questa circostanza al collega chiedendo



e ottenendo il riconoscimento di parte civile nel processo. Il magistrato, che ha stabilito un risarcimento di 1.200 euro per ciascuno dei due enti di categoria, ha infatti riconosciuto che le ingiurie e le minacce rivolte ai colleghi in quelle manifestazioni erano rivolte in realtà a tutti i giornalisti». Ordine e Assostampa concludono la nota ringraziando «per il loro impegno gli avvocati Nicolò Gerbini, legale di Nicolò Giraldi, e Antonio Santoro, che ha rappresentato la loro parte civile» e ribadendo «che i 2.400 euro complessivi saranno devoluti al fondo per aiutare i colleghi precari intitolato alla memoria di Simona Cigana».

## Premio Roberto Morrione, pubblicato il bando dell'edizione 2024



È stato pubblicato il bando per partecipare alla XIII edizione del premio Roberto Morrione per il giornalismo investigativo. Il premio, promosso dall'Associazione Amici di Roberto Morrione in collaborazione con la Rai, finanzia la realizzazione di progetti d'inchiesta giornalistica su temi rilevanti per la vita politica, sociale, economica e culturale dell'Italia e dell'Europa, quali: tutela dell'ambiente, legalità, diritti umani e civili, sviluppo tecnologico, attività economiche. La competizione è aperta a tutti i cittadini maggiorenni nati dopo il 31/12/1993. Sono accettati anche i gruppi (nel numero massimo di 3 componenti per ogni progetto), ciascun membro dei quali dovrà comunque rientrare nel limite di età indicato. Durante il periodo di produzione non possono essere aggiunti altri componenti al gruppo. Nessuno può presentare candidature multiple: ci si può quindi presentare singolarmente o in un solo gruppo. Le categorie in concorso sono due: video inchiesta e radio-podcast d'inchiesta. Tra tutte le proposte d'inchiesta inviate la giuria sceglierà, a proprio insindacabile giudizio, quattro progetti – tre nella categoria video e uno nella categoria Podcast – che verranno realizzati con il contributo del premio Roberto Morrione. A ciascuno dei progetti selezionati verrà assegnato un contributo in denaro di 5.000 euro (pagato in due tranches) e il supporto di un tutor giornalistico. Tutti i progetti verranno realizzati anche con il contributo di un tutoraggio di natura legale, tecnica e musicale, fornito dall'Associazione Amici di Roberto Morrione. Le candidature devono pervenire alla Segreteria del Premio entro il 21 gennaio 2024, unicamente mediante la compilazione online dell'apposito modulo da completare in ogni sua parte. Gli autori i cui progetti saranno stati selezionati avranno circa quattro mesi di tempo per portare a termine la produzione. Durante questo periodo verranno indicati i parametri tecnici di consegna delle Video-inchieste e del Radio-Podcast. A una soltanto, fra le quattro inchieste realizzate, verrà assegnato – a insindacabile giudizio della giuria – un premio finale del valore di 2.000 euro.

## DECIMA EDIZIONE il 5 dicembre cerimonia a Roma OMaR per la comunicazione sulle malattie e i tumori rari

Si svolgerà martedì 5 dicembre 2023 dalle 16:30, presso l'Acquario Romano di Roma, la Cerimonia di Premiazione della X Edizione del Premio OMaR per la comunicazione sulle malattie e i tumori rari. Ideato da OMaR - Osservatorio Malattie Rare, il Premio è organizzato in collaborazione con Centro Nazionale Malattie Rare dell'Istituto Superiore di Sanità, Cname (Coordinamento Nazionale delle Associazioni dei Malati Cronici di Cittadinanzattiva), Fondazione Telethon, Orphanet Italia e Simen (Società Italiana di Medicina Narrativa) e annovera tra i partner Ability Channel, Ferpi (Federazione Relazioni Pubbliche Italiana) e Festival cinematografico "Uno Sguardo Raro". In questa edizione del decennale il Premio OMaR si rinnova: nella categoria "Migliore Campagna di Comunicazione - Professionisti" sono state ammesse a partecipare con i loro lavori anche le imprese farmaceutiche o operanti nei settori dei Dispositivi Medici e delle Tecnologie Biomediche e le relative associazioni di categoria. Ulteriore novità di quest'anno è la composizione della Giuria nella quale, accanto alle storiche conferme, si sono cimentati nella valutazione delle candidature nuovi giurati esperti, appartenenti al mondo della comunicazione, delle istituzioni e del mondo scientifico/clinico.

## IX EDIZIONE

## Premio giornalistico internazionale nel ricordo di Cristiana Matano

È stato pubblicato sul sito web di Occhiblu Onlus il bando per la nona edizione del premio giornalistico internazionale "Cristiana Matano", dedicato alla giornalista di origine campana, ma siciliana d'adozione, prematuramente scomparsa l'8 luglio 2015 e che riposa a Lampedusa. L'associazione Occhiblu Ets, organizzatrice dell'evento, per l'edizione 2024 ha scelto il tema "Guerre e migrazioni, da Lampedusa alle altre terre di confine del mondo: racconti di vita, di speranze e di diritti".

Il premio è riservato ai giornalisti italiani iscritti all'Ordine e ai giornalisti stranieri autori di articoli, inchieste e servizi andati in onda e/o pubblicati su carta stampata, tv, radio, agenzie di stampa e testate online (regolarmente registrate), tra il 1° giugno 2023 e il 30 aprile 2024, termine ultimo per partecipare. La maggiore isola delle Pelagie, dal 7 al 9 luglio 2024 ospiterà "Lampedusa d'Amore - Premio giornalistico internazionale Cristiana Matano", diventando ancora una



volta il luogo simbolo in cui per tre giorni si concentreranno numerosi appuntamenti che ruoteranno attorno al premio. Giornalismo e cultura, solidarietà e integrazione, musica e teatro, convegni e mostre, sport e letteratura saranno gli appuntamenti che terranno viva l'attenzione verso l'ultimo lembo

d'Italia e d'Europa, terra di frontiera e di accoglienza, di emergenze e di tragedie, ma anche di straordinarie bellezze paesaggistiche. Al termine della manifestazione saranno consegnati i riconoscimenti. Il programma completo della manifestazione sarà diffuso nella primavera del 2024.

## Premio Nazzareno Bisogni, al via le iscrizioni per la seconda edizione

Sarà possibile partecipare fino al 31 dicembre 2023 al concorso in memoria dello storico addetto stampa della Cgil Toscana nonché dirigente dell'Associazione Stampa Toscana. Torna, per la seconda edizione, il premio rivolto a giovani giornalisti e giornaliste dedicato a Nazzareno Bisogni, storico addetto stampa della Cgil Toscana nonché dirigente dell'Associazione Stampa Toscana, scomparso a luglio 2022. Una iniziativa lanciata da Cgil Toscana, con la collaborazione di Associazione Stampa Toscana e col patrocinio dell'Ordine dei Giornalisti della Toscana, con lo scopo di incoraggiare la formazione e riconoscere l'attività di giovani giornalisti/e di carta stampata, online, radio e televisione in Toscana. Il premio – articolato in due sezioni: "Lavori testuali" e "Servizi Audio Visivi" – è riservato a giornalisti/e che al momento della scadenza del bando (si può partecipare dal 3 novembre fino al 31 dicembre 2023) non abbiano compiuto 35 anni di età. Il premio ha come oggetto inchieste/articoli su temi civili, sociali, economici e culturali inerenti la Toscana, e pubblicati su media toscani nel 2023. Il vincitore di ognuna delle due sezioni riceverà un premio di 2mila euro. Per Rossano Rossi,



segretario generale Cgil Toscana, «Nazzareno è stato un amico e un compagno, ci manca tantissimo ma è un po' come se fosse ancora qui con noi, a discutere di come raccontare una mobilitazione o una vertenza. Il premio a suo nome è il modo con cui vogliamo ricordarlo tutti insieme e far conoscere ai giovani giornalisti e alle giovani giornaliste un esempio di umanità e professionalità». Per Sandro Bennucci (presidente Ast) «ricordare il nome di Nazzareno per noi è un impegno, lui era l'anello di congiunzione tra la Cgil e il sindacato giornalisti, è stato un grande professionista che ha dato tanto alla nostra categoria e

ha portato in Cgil l'essenza della professione. La sua missione è stata fondamentale nei due ruoli che ha svolto con grande volontà e umanità». Giampaolo Marchini, presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Toscana, ha aggiunto: «Questo premio è un modo di valorizzare l'attività di giovani giornalisti e giornaliste e allo stesso tempo di ricordare il professionista e l'uomo, una persona stimata e benvoluta». PER APPROFONDIRE Tutte le informazioni sulla figura di Nazzareno Bisogni e sul premio a lui dedicato sono disponibili sul sito web dell'Associazione Stampa Toscana.



# La comunicazione sportiva ieri, oggi e domani

Si è parlato di giornalismo sportivo al Liceo Scientifico 'Romita' di Campobasso, sabato 25 novembre, nel corso dell'incontro su "La comunicazione sportiva ieri, oggi e domani", promosso da OdG Molise ed Ansmes Molise. Dopo l'intervento introduttivo di Michele Falcione, presidente regionale dell'Ansmes Molise (associazione benemerita del Coni dei medagliati e delle stelle al merito sportivo), ha preso la parola il vicepresidente dell'OdG Molise Cosimo Santimone, con un intervento articolato che ha toccato vari aspetti di carattere deontologico; di seguito l'intervento del giornalista RAI ed esponente dell'USSI Molise, Mauro Carafa, che ha portato il contributo dei suoi numerosi commenti giornalistici e cronache di eventi sportivi di rilievo nazionale. Prezioso il lavoro, come moderatore, del consigliere nazionale dell'Ordine Vincenzo Ciccone, che ha anche garantito i collegamenti in



esterna, primo fra tutti quello con il commissario tecnico dell'Italbasket femminile, il venafrano Andrea Capobianco, il quale ha ampiamente parlato dei rapporti tra gli allenatori ed i giornalisti sportivi, sia sul piano strettamente tecnico che deontolo-

gico. Sempre in collegamento video, perché impegnata fuori dal Molise, la presidente dell'USSI Molise Valentina Ciarlante, che ha mandato i saluti alla platea (composta da alunni e giornalisti) da parte dei cronisti

sportivi molisani.

In collegamento Zoom la giocatrice della nazionale femminile (statunitense, ma originaria di Carovilli e naturalizzata italiana) Gina Conti ed in chiusura l'intervento da remoto di Lorenzo Sani, consigliere nazionale

dell'Ordine e già firma per il periodico 'Giganti del basket', oltre che autore di due opere sulla disciplina. Tra i relatori anche il giornalista pubblicitario Stefano Manocchio, che ha effettuato un parallelismo tra la pratica del basket ed il giornalismo sportivo, partendo dagli anni della sua adolescenza e fino ai giorni nostri; lo stesso si è brevemente soffermato anche a parlare del libro sul periodo d'oro del basket maschile campobassano, che ha realizzato unitamente a Michele Falcione. In sala anche i saluti del Presidente del Consiglio Regionale del Molise, Quintino Pallante, che si è soffermato a parlare dell'impiantistica sportiva, oltre a quelli della dirigente del Liceo Scientifico 'Romita' di Campobasso, Anna Gloria Carlini, che ha ricevuto una targa ricordo dell'evento dalle mani di Michele Falcione. Il pubblico in sala, numeroso, ha seguito con senso di grande partecipazione tutti gli interventi

**A. ricc.**

## TERMOLI

### Tonino Di Pietro ospite del Lions club in un corso dell'Odg Molise

**Arnaldo Angiolillo**

Si è svolto a Termoli presso il Cinema S. Antonio sabato 28 ottobre il convegno: Costituzione Democrazia Comunicazione organizzato dal Lions Club Termoli Host. L'evento era valido come Corso Formativo per l'ordine degli Avvocati di Larino e l'Ordine dei Giornalisti del Molise.

All'incontro hanno preso parte per i saluti istituzionali, il Presidente dell'Ordine degli Avvo-

cati frentani Michele Urbano, il Presidente Ordine dei Giornalisti del Molise Cav. Vincenzo Cimino, il Presidente del Lions Club Termoli Host dott. Domenico Fabbiano, i relatori Avv. on. Antonio Di Pietro, l'Avv. Oreste Campopiano e il moderatore dott. Antonello Barone. Dopo i saluti del presidente Urbano ha preso la parola il Vincenzo Cimino, Presidente Odg Molise, il quale ha salutato i presenti e ha messo l'accento sull'importanza della Costituzione, ancora

attuale nonostante sia stata promulgata nel 1948 proprio, quest'anno ricorrono i 75 anni dalla sua emanazione, la Costituzione, ha ricordato il Presidente Cimino, è stata un baluardo di democrazia anche per i Giornalisti, consentendo loro la libertà di stampa. In seguito è intervenuto Oreste Campopiano, che ha introdotto l'ex magistrato Antonio Di Pietro, ospite del convegno. Di Pietro, ha esordito ringraziando per l'invito e ricordando la stagione di "Mani Pulite", ha polemizzato dicendo di aver dovuto subire molti processi e di aver fatto, insieme agli altri magistrati del pool di Milano, solo il proprio dovere. L'interlocutore ha detto di essere contrario a intitolare strade e piazze a persone indagate e condannate. Al dibattito hanno preso parte anche alunni delle scuole superiori del Basso Molise, che hanno posto domande all'ex magistrato, il quale ha spiegato che la Costituzione Italiana è tra le migliori al mondo, ma molti articoli sono stati stravolti.

Di Pietro ha concluso il suo intervento parlando del lavoro negato ai giovani, a causa dell'egoismo e della poca lungimiranza di coloro che li hanno preceduti.



## UNIVERSITÀ DI BARI

### Publicato il bando per il master in giornalismo

Il Master in giornalismo, organizzato dall'Università Aldo Moro di Bari in collaborazione con l'Ordine dei giornalisti nazionale e regionale, giunge alla sua ottava edizione e dà diritto di accedere all'esame di Stato per diventare giornalista professionista. Il giornalismo, un sogno inseguito oggi da tante ragazze e ragazzi, è un mestiere che da sempre affascina, ma che necessita di strumenti solidi per poter essere praticato in una condizione di concorrenza ormai globale. Soprattutto alla luce dell'evoluzione del settore dell'informazione, il Master in Giornalismo è di fatto l'unica strada che conferisce gli strumenti professionali per lavorare sia nelle redazioni dei quotidiani, sia in quelle delle tv, delle radio, del web e dei social network. Il Master dell'Università di Bari ALDO MORO è la sola scuola di giornalismo nel Mezzogiorno e forma figure altamente professionali che sapranno muoversi a 360° nel mondo dell'informazione giornalistica.

Puntando in particolare sulla lingua inglese, sui media digitali e sull'utilizzo proattivo dei social, questa scuola si propone di lanciare i futuri giornalisti professionisti anche sul mercato editoriale internazionale. Spazio formativo, infatti, sarà dedicato alle questioni della contemporaneità euro-mediterranea ("il Sud ci fu padre e nostra madre l'Europa", è la parola d'ordine presa a prestito da un verso di V. Bodini), quali il fenomeno migratorio e le campagne di disinformazione e misinformazione. L'attività didattica prevede lo studio di materie sia tecnico-professionali sia universitarie e soprattutto il lavoro in una vera redazione per la produzione di: un magazine quindicinale, due radio giornali e un telegiornale ogni settimana, oltre a un sito web costantemente aggiornato (<https://www.mediaterraneanews.com/>) e allo storytelling sui social network. Anche per il nuovo biennio sono confermate la direzione scientifica e la direzione didattica, affidate rispettivamente al prof. Luigi Cazzato e al dott. Lino Patruno.

Il Master in Giornalismo di Uniba ha un ottimo rapporto qualità-prezzo in Italia e sono disponibili numerose borse di studio totali e parziali. C'è tempo fino al 22 gennaio 2024 per iscriversi al bando di selezione per il Master in Giornalismo.

**Qui il link di download del bando:**

<https://www.uniba.it/it/didattica/master-universitari/master-i-livello/2023-2024/giornalismo>

**Qui il link per il sito del Master:**

<http://www.mastergiornalismo.eu>



### Termoli ospita eventi nella sede della Diocesi Comitato San Timoteo e Odg Molise: iniziano i corsi del secondo ciclo

Numerose iniziative sul territorio e il maltempo non hanno frenato affatto il debutto del secondo ciclo del corso di formazione politica organizzato dal comitato San Timoteo, su impulso del presidente Nicola Felice e la direzione del professor Giovanni Di Giandomenico. Nella sala del centro pastorale Chiesa Mater, in piazza Sant'Antonio, decine e decine gli aderenti, anche come iscritti agli ordini dei Giornalisti del Molise e degli Avvocati (di Campobasso), per maturare i crediti formativi. Un notevole successo, senza dubbio, tanto che per il presidente Nicola Felice, è stata «Buona la prima!». «Si è svolta in mattinata il primo dei 12 incontri culturali e di formazione della nuova edizione del Corso



di formazione politica. Nutrita è stata la presenza, nonostante le avverse e non agevoli condizioni

atmosferiche. Molti sono le iscrizioni al corso pervenute e che continuano a pervenire. Le iscrizioni oltre da Termoli provengono anche dai Comuni limitrofi e del basso Molise». L'incontro odierno è stato aperto dal benvenuto di Nicola Felice, con saluti e ringraziamenti. È seguito l'intervento introduttivo del professor Giovanni Di Giandomenico, direttore del Corso per poi passare alla prima relazione del Prof. Marco Olivetti, a seguire la relazione di don Marcello Paradiso. Il prossimo incontro è programmato per sabato prossimo 2 dicembre con la partecipazione di altri due relatori: Gianfranco Vitagliano e Antonio D'Ambrosio e il 16 dicembre sul sistema sanitario. Articolo da [termolionline](http://termolionline)

**a. di lab.**



# La richiesta dell'Ordine dei Giornalisti del Molise alla Regione Procedure più snelle e un incremento del contributo per l'editoria

Prof. Vincenzo Cimino\*

Con una nota diramata nella giornata di ieri, l'Ordine dei Giornalisti del Molise ha inteso stimolare i membri del Consiglio regionale e la Giunta Roberti, a valutare la possibilità di emendare la legge regionale 11/2015 ed il relativo regolamento attuativo. La decisione nasce dall'incremento del costo del lavoro, della carta, dell'energia, del carburante, insomma dal 2015 ad oggi, laddove per ogni attività si è registrato un notevole sforzo per far fronte alle esigenze obiettive di chi fa informazione, nel pratico



il contributo di ristoro è rimasto identico. Per questo motivo, partendo dal presupposto che il legislatore regionale abbia inteso investire sulla informazione che a ricaduta offre un benefi-

cio a tutto il comparto editoriale, l'Ordine dei Giornalisti del Molise ha inteso chiedere maggiore tutela a chi in sostanza, a ricaduta, riceve un minimo di salvaguardia, ossia i giornalisti assunti e chi diventerà tale. Pertanto, tenendo conto che il periodo pandemico abbia già di per se modificato alcune abitudini dei cittadini, che ci sia stato un calo della pubblicità, delle vendite, prendendo atto che la chiusura delle edicole abbia provocato rispercussioni inevitabili sulla distribuzione per tutti i cartacei, ci è parso doveroso che il Consiglio regionale pensi ad un ritocco del contributo.

Una somma che deve calmierare anche gli sforzi degli editori che hanno investito varcando i confini regionali per via del digitale. Tale investimento deve essere interpretato come un monito a coprire ancor di più territori depressi, a dare voce a chi non ha voce, ad aumentare il pluralismo con il confronto informativo con realtà non molisane: così cresce la coscienza civica: vedendo, ascoltando e paragonando la nostra realtà con le altre. Di conseguenza, più che verificare la programmazione, il giornalista che lavora e l'editore che investe, l'Ordine dei Giornalisti ritiene più utile favorire questo percorso di crescita culturale evitando la caccia alle streghe, adombrando criticità in un già difficile e delicato momento per tutti. La legge regionale 11/2015 per

l'Ordine è un patrimonio che altre regioni e altre realtà ci invidiano, e a differenza di associazioni eterogenee, consideriamo questa norma uno strumento che contribuisce, non che si sostituisce all'attività imprenditoriale dei proprietari delle testate. Un Ordine professionale, che nel difendere e tutelare la categoria, ha chiesto oltre al ritocco in crescita del contributo, anche uno snellimento delle procedure di verifica dei requisiti, al fine di rendere utile il rimborso.

Non a caso, laddove la norma lo consenta, si è ipotizzato di cassare le polizze fideiussorie, sostituendole a delle verifiche per tutti, rapide, che non creino disparità nelle estrazioni a campione ed evitino un anticipo economico. Certi di aver contribuito ad evidenziare come l'Ordine remi nella direzione della salvaguardia dei colleghi e degli editori, spesso giornalisti anche loro, ringraziamo la Giunta regionale e il Consiglio, per la consueta collaborazione con la quale favoriscono le nostre attività di formazione, consolidate nel tempo. In ultimo, ma non da ultimo, l'Odg Molise ringrazia anche i membri del Corecom, che in questo triennio hanno inteso collaborare con il nostro Ordine per tantissime iniziative formative, col monitoraggio, con accordi di programma, col patentino digitale, col premio Biscardi, elevando il nostro Ordine come nessun Corecom aveva mai deliberato prima. Indipendentemente dalla presenza o meno di un giornalista al suo interno, che ovviamente noi ci auspichiamo ma non rivendichiamo con cupidigia, l'Odg Molise, nelle vesti di ente di diritto pubblico al di sopra delle parti, ha solo interesse che migliori la qualità dell'informazione e la crescita per i nostri iscritti: le scelte e le strategie politiche sono appannaggio della classe dirigente forte del mandato elettorale. Cordialmente.

\*Presidente Odg Molise

## Premio Polidoro: pubblicato il bando della XXII edizione

Il bando di concorso per l'assegnazione dei premi della XXII edizione del Premio Polidoro (anno 2023) prevede che i lavori debbano essere presentati entro martedì 28 novembre. Il Premio si articola in un'unica sezione dotata di un primo premio di 1500 euro, di un secondo premio di 1000 euro e di un terzo premio di 500 euro. Gli articoli, i servizi, le inchieste e le foto giornalistiche dovranno risultare pubblicati, radiotrasmessi o teletrasmessi, pubblicati online e podcast nel periodo compreso tra l'1 novembre 2022 e il 31 ottobre 2023. I giornalisti che intendono partecipare dovranno far pervenire i lavori, a pena di esclusione, in un'unica copia, con esposizione dei dati anagrafici e dettagli di pubblicazione (allegato A), il consenso al trattamento dei dati personali (allegato C), entro martedì 28 novembre 2023. I lavori vanno inviati in plico chiuso con la dicitura: "Premio Polidoro XXII Edizione anno 2023" alla segreteria dell'Ordine dei Giornalisti d'Abruzzo, via Guido Polidoro 1, 67100 L'Aquila tramite posta raccomandata A/R o via Pec (



mail certificata) all'indirizzo segreteria@pec.odg.abruzzo.it. Per l'edizione XXII è prevista una sezione speciale, riservata agli allievi delle scuole di giornalismo riconosciute dall'Ordine nazionale dei giornalisti (allegato B), intitolata ad Emanuela Romitelli, una giovane giornalista abruzzese scomparsa prematuramente. Il premio di 1.000 (mille) euro prevede un unico vincitore.

Ma.Ti.

ISERNIA Biblioteca Romano

## Presentato il romanzo "Il delfino degli Argàn" di Gaetano Barone

Andrea Galasso

Sabato 28 ottobre, nella splendida cornice della Biblioteca comunale Michele Romano di Isernia, si è tenuta la presentazione del romanzo di Gaetano Barone "Il delfino degli Argàn", edito dalla Pav Edizioni, acquistabile su tutti i più importanti stores online e ordinabile nelle librerie tradizionali.

Primo capitolo di una trilogia, "Il delfino degli Argàn" narra una storia di famiglia e di cambiamento. È un romanzo corale che utilizza l'intreccio poliziesco per rappresentare, attraverso elementi fantastici, scientifici e religiosi, la società moderna e l'eterno conflitto tra il bene ed il male che ne caratterizza, da sempre, l'evoluzione.

Dopo i saluti istituzionali del Direttore della Biblioteca Gabriele Venditti e dell'Assessore alla Cultura del Comune di Isernia Luca De Martino, il Presidente del ODG Moli-



se Vincenzo Cimino ha voluto complimentarsi personalmente con l'autore, anch'egli giornalista e iscritto all'Ordine, testimoniando in questo modo la vicinanza dell'Ente a tutti i colleghi che si rendono protagonisti di iniziative interessanti. A seguire, la docente e scrit-

trice Ida Di Ianni ha iniziato ad esporre i contenuti del libro, mettendo in risalto i tanti temi trattati ed evidenziando le molteplici note positive di una trama che ha definito straordinaria, espressa attraverso l'uso di un linguaggio disinvolto e mimetico delle diverse, intricate situazioni descritte. Successivamente, ha iniziato a dialogare con l'autore, intavolando un piacevole e brillante confronto su alcuni argomenti specifici e approfondendo la genesi dei personaggi, coinvolgendo mirabilmente il pubblico presente in sala che ha interagito con molto interesse. Gaetano Barone, d'altro canto, dopo aver rivolto un sentito augurio di buona guarigione al collega Agostino Rocco, vittima di un incidente domestico che gli ha impedito di partecipare come da programma, ha aggiunto alcuni aneddoti e curiosità che hanno reso l'evento godibile e per nulla noioso. Lo stesso autore, dopo aver annunciato che sta già lavorando



La moderatrice Ida Di Ianni, l'autore del libro Gaetano Barone e Vincenzo Cimino presidente dell'OdG Molise

al secondo capitolo della trilogia, ha concluso ringraziando pubblicamente l'Amministrazione Comunale di Isernia, la

Pro Loco Isernia e l'Associazione Culturale Promozione Donna per aver concesso il Patrocinio alla manifestazione.



Il libro del docente e giornalista molisano Marco Altobello, pubblicato dalla casa editrice veneziana Mazzanti

# Molise e Stati Uniti d'America uniti da una storia di piloti di colore

Tuskegee e Campomarino, il Molise e gli Stati Uniti accomunati da una storia straordinaria, quella dei Tuskegee Airmen o Red Tails, i primi piloti di colore della storia americana che, segregati e discriminati, hanno dimostrato il loro valore attraverso migliaia di missioni partite dalla base di aviazione di Ramitelli, nella periferia sud di Campomarino, combattendo due guerre: una contro il nazifascismo per la liberazione dell'Europa e dell'Italia, l'altra contro la segregazione razziale nell'esercito e nella stessa società americana. Un'epopea straordinaria che in America ha ispirato film, documentari, libri e fumetti per bambini e che ha fatto dei piloti di Ramitelli dei veri e propri eroi in grado di spianare la strada al movimento per i diritti civili guidato da personaggi iconici come Martin Luther King. Una storia che tuttavia in Molise è pressoché sconosciuta e che trova finalmente compimento nel libro di Marco Altobello, la prima importante ricerca scientifica in Italia sui Red Tails e sulle basi di aviazione molisane. Il testo, frutto di un lungo lavoro di ricerca, racconta questa storia inedita in Italia e porta una prefazione di Bruce Jones, Deputy Director 31st Mission Support Group, US Air Force in servizio al Pentagono. La presentazione del volume si è tenuta domenica 26 novembre. Un evento di elevato spessore culturale, organizzato con il patrocinio dell'Ordine dei Giornalisti del Molise, che ha visto la partecipazione di ospiti d'eccezione e di un



pubblico molto numeroso, che ha letteralmente invaso Palazzo Norante e gli splendidi locali della Biblioteca Kodra. Presenti le cariche istituzionali locali, il sin-

daco di Campomarino Silvestri e un'ampia delegazione di docenti, ricercatori, dottorandi e studenti dell'Università degli Studi del Molise. Ad aprire la presentazio-

ne, l'intervento dell'editore Carlo Mazzanti e una serie di letture della professoressa Rosanna Fanzo, presentatrice della serata. Di notevole interesse è stata la Lectio Magistralis del professor Matteo Luigi Napolitano, ospite di prestigio, che ha accompagnato il pubblico in uno straordinario viaggio nella storia dei Red Tails. Un contributo che si collega all'intervento del professor Fabrizio Nocera, protagonista di un excursus sulla Seconda guerra mondiale in Molise. Nel suo intervento, il Presidente dell'Ordine dei Giornalisti del Molise Vincenzo Cimino ha espresso la propria soddisfazione manifestando la vicinanza dell'ordine all'autore: "Siamo sempre vicini ai nostri iscritti - ha spiegato Cimino - il fatto che un giornalista e storico come Marco Altobello sia protagonista di una ricerca e di una pubblicazione così im-

portante, rappresenta motivo di orgoglio per tutta la categoria. L'ordine non poteva far mancare il suo appoggio e la sua presenza oggi. Questa è un'ulteriore dimostrazione - ha concluso Cimino - che il Molise non è inferiore a nessuno, neanche dal punto di vista culturale". La pubblicazione del saggio rappresenta un ulteriore passo nella valorizzazione di un patrimonio storico e culturale iniziato anni fa, che ha visto Marco Altobello impegnato in un documentario girato nel luglio del 2022 dalla World War II Foundation e che vedrà l'autore, storico e giornalista molisano partecipare come unico italiano a un'importante conferenza sulla Seconda guerra mondiale organizzata in collaborazione con la Confindustria che si terrà dal 25 al 27 gennaio 2024 presso la Polk State University, in Florida.

al. di lab.

La formazione continua proposta dal Molise. Insieme per sviluppare nuove competenze

## Copywriting e Seo, come iniziare?

Mary Buccieri

Copywriting e Seo, sentiamo spesso parlare di questi due termini che entrano sempre di più nelle nostre giornate lavorative. Perché ormai in tutte le redazioni giornalistiche ci viene chiesta qualche competenza in più: non solo essere bravi a scrivere - è sempre bene ricordarlo - ma anche redigere articoli ottimizzati per il web, che prima o poi possano essere notati dal motore di ricerca Google, quello più utilizzato in tutto il mondo. E infatti a Google che gli utenti ogni giorno chiedono di trovare qualcosa e quel qualcosa potrebbe essere proprio un nostro bellissimo articolo che aspetta di essere letto. Farsi notare diventa sempre più difficile, lo sappiamo, nella giungla digitale. Considerando anche il fatto che sono sorte figure come quelle degli influencer, allora ad un certo punto sembra che il nostro lavoro diventi sempre più difficile. Mettiamoci pure l'intelligenza artificiale... Ecco cosa possiamo fare noi giornalisti in questo momento storico? Certamente continuare a fare il nostro lavoro, seguire le regole legate alla nostra deontologia professionale e sforzarci un pochino di più a comprendere come funzionano i motori di ricerca. Anche di questo parliamo nei corsi di formazione proposti dall'Ordine dei Gior-



nalisti del Molise. Si sta lavorando per proporre una nuova programmazione per il 2024. Intanto cosa fa il copywriter e come possiamo integrare questa nuova competenza nella scrittura? Lo scorso 25 Novembre con alcuni colleghi abbiamo scoperto le potenzialità di una nuova disciplina, quella del copywriting che sta appassionando tanti comunicatori digitali: si tratta di creare contenuti ottimizzati per il motore di ricerca e per farlo possiamo utilizzare tantissimi strumenti gratuiti che troviamo nel web. Il motore di ricerca già è uno strumento che può farci scoprire tante cose sul comportamento dei nostri lettori. Con una serie di tecniche possiamo progettare un contenuto non solo di qualità ma che possa anche essere apprezzato da Big Google. Altri strumenti come Google Trends e Answer The Public possono aiutarci a comprendere cosa interessa maggiormente ai nostri utenti rispetto all'argomento che abbiamo deciso di trattare. Un modo creativo e divertente per trasforma-

re il nostro lavoro in ottica positiva. Dicembre è ancora un mese di formazione per l'Odg Molise. Tornerò a parlare del fantastico mondo delle newsletter, come scriverle in maniera coinvolgente puntando al nostro pubblico di lettori (appuntamento il 1 Dicembre 9.30-12.30 webinar); il 14 Dicembre parlerò di LinkedIn; forse non tutti sanno che attraverso il nostro profilo

personale possiamo scrivere bellissimi articoli ma anche creare gratuitamente newsletter e coinvolgere la nostra rete professionale. Infine, il 15 Dicembre un corso pratico sull'utilizzo di Wordpress, come scrivere articoli in ottica Seo grazie al supporto di plugin come Yoast o All In One Seo. Tutti i corsi sono presenti sulla piattaforma [www.formazionegiornalisti.it](http://www.formazionegiornalisti.it).

### CORDOGGIO

#### Per i colleghi Cristinzio

L'Ordine dei Giornalisti del Molise, il Cdt, i consiglieri nazionali ed il collegio Revisori dei conti si stringono attorno alla famiglia Cristinzio di Monteduni per la scomparsa di Giuseppina, madre del collega Michele e nonna di Giusy, avvenuta ad Isernia. Un particolare abbraccio a Michele, perché sappiamo cosa voglia significare perdere un genitore, seppur in età avanzata.

### CORDOGGIO



#### Ciao mamma Rosanna...

L'Odg Molise si stringe attorno alla collega di Guglionesi Alberta Zulli per la scomparsa della madre Rosanna Pace, maestra in pensione, conosciuta e rinomata da tutti, come esempio per le future generazioni di insegnanti delle scuole dell'obbligo. Alla collega nella rosa di termolionline, un abbraccio affettuoso.

### CORDOGGIO



#### Ciao Nicola e... sempre forza Lupi e forza Inter

Il Consiglio direttivo dell'Odg Molise, il Cdt, i consiglieri nazionali, il collegio revisori dei Conti partecipano al dolore per la morte del giornalista professionista NICOLA FIERRO e, vicini al dolore della famiglia, esprimono le più sentite condoglianze alla figlia Cecilia, alla moglie Paola ed alla famiglia. In particolare, tutti i colleghi di quella che fu la famiglia dell'editoriale Ciociaria Oggi, rivivono le emozioni che Nicola ebbe la forza di trasmettere a tanti giornalisti in erba che sono cresciuti professionalmente grazie a lui. Rip, leone nerazzurro e strenuo tifoso del lupo.





## Mira ad istituire in Molise sistemi di cura a distanza attraverso l'utilizzo di tecnologia specifica

# OdG Molise partner del progetto Phase

Alessandra Di Labbio

Telemedicina come realtà comunicativa all'avanguardia. L'Ordine dei Giornalisti del Molise è stato partner attivo all'interno delle due sessioni di presentazione del progetto Phase che mira ad istituire in Molise sistemi di cura a distanza attraverso l'utilizzo di tecnologia specifica. Al centro dei due convegni di Campobasso e di Pozzilli (IS) l'importanza dello sviluppo dell'e-health, il miglioramento dei servizi sanitari pubblici e privati, l'innovazione e la competitività delle piccole e medie imprese impegnate in tecnologie digitali e servizi di assistenza. Il Progetto Phase - Interreg - IPA CBC Italia, Albania Montenegro si inserisce nel vasto mondo della Telemedicina e mira a creare servizi sul territorio rispondendo alle esigenze di prossimità dei pazienti. In questo quadro l'ODG Molise, che ha riconosciuto l'evento come formazione per gli iscritti, era presente con il segretario Marcella Tamburello a Campobasso



l'autore del libro Enzo Colozza, l'avv. Mainella e il vice presidente dell'OdG Cosimo Santimone

e la consigliera Antonella Iammarino a Pozzilli. "La telemedicina è una delle innovazioni più significative nel campo della salute - ha dichiarato Marcella Tamburello durante l'intervento di lunedì 30 - Trasformando radicalmente la comunicazione tra i pazienti e i fornitori di assistenza sanitaria è di fondamentale importanza poiché determina il successo e l'efficacia di questo modello di servizio. La co-

municazione svolge diverse funzioni e ha molteplici impatti all'interno del contesto della telemedicina. Importante in questo contesto è il ruolo del giornalista. Il giornalista ha un ruolo significativo nella comunicazione per la telemedicina poiché svolge la funzione di informare, educare e sensibilizzare il pubblico su questioni legate alla telemedicina e all'assistenza sanitaria online. Il giornalista gioca un

ruolo cruciale nell'educare, informare e sensibilizzare il pubblico sulla telemedicina. Contribuisce anche a mettere in luce le opportunità e le sfide legate a questa forma di assistenza sanitaria, promuovendo una discussione informata e consapevole in merito alla telemedicina. La nostra responsabilità, quella dei giornalisti, è quella di fornire al pubblico una comprensione completa e obiettiva di questa nuova

forma di assistenza sanitaria, la telemedicina. La telemedicina e le buone pratiche da individuare e trasferire sono state invece oggetto dell'intervento di Antonella Iammarino: i casi riusciti, vincenti e replicabili che devono avere la capacità di attivare azioni di sistema. Partendo dalle caratteristiche del successo di una pratica e passando dalle attività di informazione all'interno e all'esterno del paese Italia, la Iammarino ha evidenziato l'importanza della cooperazione che caratterizza progetti come il transfrontaliero Phase. E il valore delle informazioni che grazie ad una corretta e specifica comunicazione si riescono a raccogliere. Non bastano infatti i dati oggettivi, scientifici, relativi ai risultati. Servono anche quelli raccolti dagli utenti per comprendere il punto di vista di pazienti, caregiver (familiari), medici e operatori sanitari, ricercatori e aziende produttrici. E' proprio dai dati raccolti sul territorio che si evince che non solo la comunicazione medico-paziente è

cambiata, ma che lo strumento telematico è oggi sempre più una necessità più che una scelta da parte dei decisori. I canali digitali si stanno dimostrando un valido aiuto per mantenere una comunicazione efficiente e il ruolo del giornalista in questo sistema è fondamentale. "Il nostro compito è semplificare - ha affermato la consigliera dell'OdG Molise - è fare da ponte tra il mondo medico e sanitario in genere e i pazienti e la collettività in genere. Un compito che siamo chiamati a svolgere all'interno degli uffici stampa e sui media, per favorire la massima trasparenza a vantaggio di entrambi i fronti. E che può dare i massimi risultati solo se svolto con competenza. Ben vengano dunque tutti i corsi di aggiornamento come questo. E ben venga ogni esperienza di elevato valore qualitativo in questo settore, nel quale il Molise può davvero, come auspicato da tanti, diventare un laboratorio d'eccellenza e dunque una buona pratica da esportare".

## "Campobasso e Provincia di Molise", presentato il secondo volume del giornalista Enzo Colozza

Una penna scorrevole ricostruisce attraverso personaggi, fatti di cronaca, avvenimenti e manifestazioni la storia del nostro piccolo Molise: è quella del giornalista bojanese Enzo Colozza che ha presentato, presso il Circolo Sannitico di Campobasso il secondo volume del libro "Campobasso e Provincia di Molise". Alla presenza di autorità, colleghi e soprattutto tanti amici, Colozza ha illustrato «personaggi, fatti

di cronaca e avvenimenti del passato della nostra terra, poco conosciuti o dimenticati». Nel libro di Colozza si mescolano la vita di tutti i giorni, le storie e l'inarrestabile vivacità di un territorio bellissimo ma "faticoso". Il secondo volume del giornalista nasce come lo stesso Colozza ha detto a margine della presentazione «...dalla volontà di invitare i molisani a riflettere su ciò che era ed è oggi il Molise e quindi a ricordare per non dimen-

ticare. Sui quotidiani con i quali ho collaborato in passato - ha aggiunto ancora Colozza - ho pubblicato molti articoli storici. Ma come spesso accade i giornali, una volta letti, difficilmente vengono conservati. Per questo ho deciso di racchiudere, per ora, in 2 volumi, i racconti di vita di molti personaggi molisani, noti o poco conosciuti, oppure completamente ignorati, vissuti negli ultimi secoli, nonché avvenimenti storici, manifestazioni e tragedie che hanno segnato la nostra regione».

Attraverso una minuziosa ricerca in archivi e biblioteche della regione, Colozza è riuscito a riportare alla luce episodi che raccontano non solo storie di vita quotidiana del Molise ma danno soprattutto spazio ai tanti personaggi che hanno contribuito a far conoscere il nostro territorio anche oltre i confini nazionali. Nel secondo volume di Enzo Colozza ogni piccola trama ha qualcosa da dire e soprattutto da insegnare. Sono ben 3 le sezioni in cui è stato suddiviso il corposo volume: nella prima viene dato spazio



ai personaggi del Molise (dalla dinastia dei Monforte a Olimpia Frangipane, tanto per citarne alcuni). Nella seconda sezione invece sono riportati, con dovizia di particolari, alcuni fatti di cronaca che hanno interessato il nostro territorio (come ad esempio la peste del 1656 a Venafro o il terremoto di Isernia del 1914). Nella terza ed ultima sezione invece Colozza con la sua penna descrive

avvenimenti e manifestazioni che hanno contraddistinto il territorio molisano (dall'apparizione della Madonna a Castelpetroso nel 1888 al primo rifugio del mezzogiorno realizzato sul Monte Miletto nel 1898) Nel libro di Colozza trova spazio anche la descrizione di un giornalista: lo scrittore infatti ha ricordato la figura di Florindo Scasserra, nativo di Roccamandolfi. Scasserra (che morì a soli 26 anni

a causa della tubercolosi) giornalista, scrittore ed editore, denunciò il "malaffare" nella politica e le collusioni a vari livelli dell'epoca. Insomma, sfogliando il volume di Colozza, viene facile cedere alla curiosità e all'interesse e leggere un racconto dietro l'altro, in compagnia dei personaggi; capitolo dopo capitolo, è un continuo stimolo di interesse, tra curiosità ed empatia che si accende.

a. ricc

### AUGURI



**30 anni di iscrizione Nicola Mastronardi**



# Pienone alla Sala della Costituzione di Campobasso per l'incontro con l'autrice, giornalista e docente "Con gli occhi di Agnese", presentato il libro di Rita Frattolillo di Zinno

Un lavoro preciso e minuzioso. Una ricerca storica dedicata a Bernardino Musenga e alle sue vicissitudini, fino all'esilio a Marsiglia. Un'opera che ci porta alla scoperta dell'amore incondizionato di Agnese, la moglie devota del Musenga. "Con gli occhi di Agnese. Il sogno di Bernardino Musenga: Campobasso città giardino" è il nuovo libro di Rita Frattolillo di Zinno, docente di francese, giornalista e scrittrice. L'opera è stata presentata martedì 7 novembre in una gremi-tissima Sala della Costituzione della Provincia di Campobasso. Simonetta Tassinari e Rosalina Iannaccone hanno dialogato con l'autrice. Un lungo pomeriggio di cultura alla scoperta di un'opera che non è semplicemente un romanzo ma una vera e propria ricerca storica di quello che è stato un vero personaggio di Campobasso. Dopo i saluti istituzionali della sindaca di Campobasso, Paola Felice, del presidente del Consiglio regionale, Quintino Pallante, e del segretario dell'Ordine dei giornalisti del Mo-



lise, Marcella Tamburello, l'autrice ha dialogato con Simonetta Tassinari e Rosalina Iannaccone. All'inizio è stato presentato un video storico che ha catturato l'attenzione di tutti i presenti mentre Rita Frattolillo ha iniziato, con molta emozione, a raccontare il suo ultimo romanzo un'opera alla quale ha dedicato molto lavoro e tanta dedizione. Una grande storia che Rita racconta e che ha ricostruito fin nei minimi dettagli riscoprendo chi era Bernardino Musenga ma soprattutto scoprendo chi era la donna sempre presente al suo fianco, la moglie Agnese, donna de-

vota ed innamoratissima di Bernardino. Prima di iniziare a parlare del suo ultimo romanzo, Rita Frattolillo ha ricordato il suo primo libro, scritto quarant'anni fa sul dialetto di Campobasso, altri libri dedicati alle donne del Molise, tante biografie, saggi e romanzi. Durante la chiacchierata con Simonetta Tassinari e Rosalina Iannaccone, Rita, ricordando le parole di un brano di Benedetto Croce, ha affermato che: "Si tende a dimenticare e diamo la colpa al tempo. Ma non è vero. Il passato non è morto e non è nemmeno passato. La storia che c'è dietro di noi fa parte di

noi per questo non dobbiamo dimenticare ma, anzi, dobbiamo ricercare il nostro passato sempre. Infatti, proprio alla luce di ciò, Rita Frattolillo di Zinno ha ricordato che arrivò in Molise alla fine degli anni '60 e in questa regione guardò tutto con occhi nuovi. "E qui, in Molise - ha detto - mi è sembrato di trovare un amico. Però ho voluto esplorare per conoscerlo davvero. E ho cominciato dal dialetto, investigando a 360 gradi, con la storia, le tradizioni, il passato, il contesto e la geografia. E poi le religioni popolari che restano nella cultura locale" - ha detto ancora. E alla domanda "Ma "Con gli occhi di Agnese. Il sogno di Bernardino Musenga: Campobasso città giardino" è un saggio o un romanzo?" l'autrice ha risposto "È sempre un fatto di ricerca. A me piace esplorare. Mentre scrivevo un saggio ho trovato, pagina dopo pagina, altri spunti che mi hanno portato a ricercare informazioni e così sono arrivata alla ricerca. Loro, Agnese Colucci e Bernardino Musenga, di Campobasso, moglie e ma-

rito. Lei veramente innamorata di questo uomo, fedele in tutto, anche a costo della propria vita. Lui politicamente attivo, costretto anche a due anni di esilio a Marsiglia, dove ovviamente Agnese lo seguì. Io sono entrata in empatia con questa donna - ha commentato l'autrice del libro - e come lei mi piace l'amore, quello vero, disinteressato e sono arrivata a

scrivere un romanzo". Un romanzo bello, intrigante, che ti porta a divorare quelle pagine per scoprire, istante dopo istante, cosa succederà ai personaggi della storia. Una storia che qui non vi sveliamo ma "Con gli occhi di Agnese. Il sogno di Bernardino Musenga: Campobasso città giardino" è un libro da leggere tutto di un fiato.

a. gal

## LA RICETTA



### Paccheri con crema di zucca e gorgonzola

Luciano Pellegrini

Un primo piatto facile e veloce. Ottima scelta, quando abbiamo voglia di un primo piatto nutriente e non vogliamo rinunciare, alla cremosità. LA ZUCCA è l'ingrediente base, di diverse e gustose ricette. È un ortaggio con un gusto dolce e delicato, apprezzato per i valori nutrizionali, associati alle numerose proprietà benefiche per il corpo e per la sua salute. I Paccheri sono un formato di pasta, utilizzato nella cucina napoletana, che si accompagna a sughi sostanziosi.

#### INGREDIENTI PER 2 PERSONE

Paccheri o Calamarata	160 gr
Polpa di zucca	200 gr
gorgonzola piccante	100 gr
mezza cipolla	
olio extravergine di oliva	2 cucchiaini
acqua calda 150 gr (tre quarti di bicchiere di plastica)	
sale	q.b.
pepe nero	q.b.
erbe aromatiche:	salvia e timo q.b.
parmigiano grattugiato:	chi lo gradisce

#### PROCEDIMENTO

Con un cucchiaino, rimuovere i filamenti interni e i semi della zucca e, con un coltello, la scorza. Tagliare la polpa a pezzetti. (Per risparmiare tempo, si trova già tagliata ai centri commerciali e mercati rionali). In una padella, cuocere lentamente la zucca, con due cucchiaini di olio extravergine di oliva, la cipolla grattugiata, il sale, (importante perché mantiene il colore, ne favorisce l'ammorbidimento e la perdita in acqua) e, le erbe aromatiche: salvia e timo. Mescolare ogni tanto per far assorbire meglio l'olio e la cipolla. Dopo circa 5 minuti di cottura, appena LA ZUCCA sarà leggermente rosolata, aggiungere 150 grammi di acqua calda. Lasciarla cuocere con un coperchio, ancora 8 minuti, sino a quando non si sarà ammorbidita. Versare nel mixer il cucinato, con la sua acqua di cottura e frullare, sino ad ottenere una crema liscia ed omogenea. Trasferirla nella padella e aggiungere il gorgonzola piccante tagliato a pezzetti. Lessare i paccheri, in abbondante acqua salata, scolarla al dente, (perché risulta più digeribile e si evita di rompersi). Calare la pasta nella padella, che abbiamo scaldata su fiamma vivace, per fare sciogliere il gorgonzola, sino ad ottenere una crema vellutata. Mescolare sino alla mantecatura. Servire ora i paccheri con la crema di zucca e gorgonzola, e una spolverata di pepe nero, (fondamentale per contrastare il gusto dolce della zucca). Ogni commensale può aggiungere il parmigiano reggiano, ... se lo gradisce. Necessario un vino corposo rosso, il Montepulciano d'Abruzzo.

a.tram.



L'autrice del libro la giornalista Rita Frattolillo e la segretaria dell'Ordg Marcella Tamburello



## Progetto.... Io sono originale

Il progetto "Io sono originale", ideato e finanziato dal Ministero dello sviluppo economico Direzione generale per la tutela della proprietà industriale - U.I.B.N., finalizzato a "Iniziative di sensibilizzazione dei cittadini sulla tutela della proprietà industriale e sulla prevenzione e contrasto del fenomeno contraffattivo", ha realizzato un percorso volto ad interagire con i consumatori giovani, adulti e senior in merito alla corretta informazione sui rischi legati alla contraffazione, l'utilizzo degli strumenti di tutela della proprietà intellettuale/industriale e la diffusione della cultura della legalità contro il mercato del falso promosso dalle associazioni di consumatori riconosciute dal CNCU.

Nel programma è stato presente anche il Molise con il Movimento Consumatori Molise (soggetto attuatore) in partenariato con l'Università del Molise, Dipartimento Agricoltura e Ambiente. Nell'ambito delle attività progettuali per il biennio 2021-2023, mirante a coinvolgere direttamente e attivamente il cittadino nelle attività per fornirgli strumenti che stimolino comportamenti virtuosi nel vivere quotidiano e nelle abitudini di acquisto e di vendita, particolare attenzione si è inteso dare ai giovani studenti universitari attraverso dei workshop.

Il progetto nel Molise è stato realizzato con l'adesione e in collaborazione con l'Università degli studi del Molise, Dipartimento Agricoltura, Ambiente e Alimenti con due seminari - laboratorio condotti dai docenti dell'Unimol con un gruppo di studenti individuati dal docente/coordinatore, indicato dal Consiglio di Dipartimento dell'ateneo molisano, al fine di realizzare un



output conclusivo dei lavori facilitatori è stato "Dis-orientamento agro-alimentare. Le distorsioni della comunicazione e l'informazione ingannevole". Nell'incontro conclusivo del 26 ottobre gli studenti hanno presentato e illustreranno il lavoro prodotto, originale ricerca sull'influenza della cattiva informazione, quando non informazione ingannevole, nelle scelte sbagliate di consumo da parte dei cittadini. La Prof.ssa Elena Sorrentino, Direttore del Dipartimento Agricoltura e Ambiente dell'Unimol, ha illustrato l'interesse dell'università verso questo progetto e Filippo Poleggi, Presidente del Movimento Consumatori Molise ha parlato dell'azione di tutela, informazione e formazione del Movimento proprio per accrescere la conoscenza dei cittadini e offrire loro la possibilità di fare scelte consapevoli.

L'Assessore della Regione Molise Gianluca Cefaratti e del Comune di Campobasso Giuseppina Panichella hanno espresso il loro compiacimento e apprezzamento per l'iniziativa che porta qualità al livello culturale e civile della popolazione. Il Capitano Pietro Senese Insalata, Comandante

Provinciale della Guardia di Finanza ha relazionato non solo sulla cornice della illegalità che alimenta il falso ma anche sul danno all'economia del Paese, il condizionamento e limiti al sistema produttivo e quindi anche alle attese occupazionali, in particolare dei giovani.

Moltào spazio ha occupato nell'evento un acceso e approfondito dibattito tra i docenti sull'informazione che ha coinvolto anche il Presidente dell'Ordine dei Giornalisti Vincenzo Cimino che validamente si è misurato trattando dei criteri che informano i giornalisti nel valutare e trattare le informazioni con oggettività e senso critico ben sostenuti da una continua attività d'informazione e formazione, in parte obbligatoria secondo legge, nella quale è attentamente impegnato l'Ordine dei Giornalisti anche in Molise.

Interessante anche la relazione del giornalista Cesare Scalabrino, ufficio stampa Coldiretti Molise, su tematiche inerenti la comunicazione obbligatoria sulle origini dei prodotti e le tendenze del mercato.



Apprezzamenti per la carta di Piacenza e gli sforzi sul giornalismo scientifico

# Gli Ordini e l'Ugis a confronto sulla deontologia

Alle strette tra nuove tecnologie, come l'intelligenza artificiale, e la crisi occupazionale dell'intero settore, l'Unione Giornalisti Italiani Scientifici si interroga, in occasione della settima giornata di confronto organizzata dall'associazione, su prospettive e opportunità dell'informazione scientifica. Nell'auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano, nella mattinata del 25 novembre, si è discusso de "La deontologia nell'informazione scientifica: comunicare il mondo della ricerca nelle notizie. Come ha sottolineato Giovanni Caprara, presidente UGIS ed editorialista scientifico del Corriere della Sera, la continua evoluzione della ricerca e l'impatto che questa ha sulla vita dei cittadini – il rimando è alla non troppo lontana pandemia covid – pone alla categoria una seria riflessione. "I tempi impongono – ha detto – che tutti i giornalisti siano giornalisti scientifici. Altro spunto



to interessante è arrivato dall'intelligenza artificiale, e l'impatto che questa può avere nel lavoro giornalistico: è un aiuto o un competitor, in grado di rendere superflua la professione giorna-

listica? Per Giovanni Rossi, presidente emerito dell'Ordine dei Giornalisti dell'Emilia Romagna, quella che stiamo attraversando è "la tempesta perfetta del giornalismo, alle prese sia con una forte

crisi occupazionale della categoria, sia con innovazioni tecnologiche come l'intelligenza artificiale, in grado di scrivere articoli al nostro posto". Un rimpiazzo che dovrà attendere, afferma Filippo Paganini, presidente OdG Liguria e co-coordinatore della Consulta dei presidenti degli OdG regionali. Quello che farà sempre la differenza, tra un giornalista e un programma per quanto sofisticato, è il rispetto della deontologia "che va a tutela di chi legge e si informa". Rispetto della deontologia e competenza sono fondamentali: per questo è necessario investire nella formazione, nel campo della comunicazione scientifica così come in altri settore, sia nel corso della propria vita professionale ma, ancora più fondamentale, all'inizio, ha sottolineato Vincenzo Cimino (presidente OdG Molise). Un tema ribadito (si legge nell'articolo del telematico piacentasera) anche da Guido D'Ubaldo (presidente OdG Lazio), che

ha sottolineato l'attività svolta sul fronte della formazione continua fornita dall'Ordine del Lazio per i propri iscritti. "L'intelligenza artificiale può essere un aiuto – ha detto – ma non può sostituire il giornalista e la sua competenza, fondamentale soprattutto per chi si occupa di informazione scientifica". Uno spunto è arrivato anche dalla crisi dell'editoria, con il drastico calo nelle vendite della carta stampata. "Questo perché ci si informa in altri modi. Ho partecipato a un incontro con giovani studenti di Scienze dell'Informazione: non sanno distinguere il tipo di informazione fornita dai rispetto a quella dei giornali. E questo anche perché – sottolinea – gli editori hanno visto il web più come un'opportunità di guadagno che come un modo di fare informazione". Altro tema è il compenso: essere pagati poco e male danneggia tutta la categoria e la qualità dell'informazione.

**a.de palma**

**GIOVEDÌ 23 NOVEMBRE**

## Ex Fissa, in pagamento la rata per l'anno 2023

Giovedì 23 novembre 2023 va in pagamento il rateo da 3mila euro lordi dell'ex Fissa relativo al 2023. Lo anticipa l'Istituto di previdenza in un post pubblicato sul proprio sito web. «Come è noto – si legge – a seguito del trasferimento all'Inps della funzione previdenziale riferita ai giornalisti titolari di un rapporto di lavoro l'Inpgi ha disdetto, con effetto dal 1° luglio 2022, la convenzione con la Fieg e la Fnsi sulla base della quale provvedeva, nel ruolo di gestore, a riscuotere i contributi e a pagare le prestazioni del Fondo Contrattuale Integrativo 'Ex Fissa'. Nell'attesa che le parti sociali individuino un nuovo soggetto al quale affidare la gestione del Fondo, l'Inpgi ha comunque assicurato, in via straordinaria, la propria disponibilità a garantire l'operatività volta a ricevere le domande e a liquidare le somme in favore dei beneficiari anche per l'anno 2023». Dunque, sulla base degli accordi intervenuti con Fnsi e Fieg, l'Isti-



tuto annuncia che domani, 23 novembre, provvederà a mettere in pagamento la rata riferita al 2023 di importo pari a 3.000 euro e ad effettuare le conseguenti operazioni di sostituto d'imposta nei confronti dei beneficiari. L'erogazione – precisano da via Nizza – riguarderà, oltre ai precedenti titolari, anche tutti coloro che hanno presentato la domanda di accesso alle prestazioni del Fondo entro il 31 agosto 2023.

**INTELLIGENZA ARTIFICIALE**

## Il Garante privacy avvia un'indagine sulla raccolta dei dati

Il Garante per la protezione dei dati personali ha avviato una indagine conoscitiva sui siti internet pubblici e privati per verificare l'adozione di idonee misure di sicurezza adeguate ad impedire la raccolta massiva (web-scraping) di dati personali a fini di addestramento degli algoritmi di intelligenza artificiale da parte

di soggetti terzi. L'indagine conoscitiva riguarda tutti i soggetti pubblici e privati, operanti quali titolari del trattamento, stabiliti in Italia o che offrono in Italia servizi, che mettono a disposizione on-line dati personali liberamente accessibili anche dagli "spider" dei produttori di algoritmi.

È nota, infatti - continua il Ga-

rante per la privacy - l'attività di diverse piattaforme di IA, le quali attraverso il webscraping raccolgono, per differenti usi, enormi quantità di dati anche personali pubblicati per specifiche finalità (cronaca, trasparenza amministrativa ecc.) all'interno di siti internet gestiti da soggetti pubblici e privati.

Il Garante rivolge quindi un invito alle associazioni di categoria interessate, alle associazioni di consumatori, ad esperti e rappresentanti del mondo accademico affinché facciano pervenire i loro commenti e contributi sulle misure di sicurezza adottate e adottabili contro la raccolta massiva di dati personali a fini di addestramento degli algoritmi, all'indirizzo [webscraping@gpdp.it](mailto:webscraping@gpdp.it), entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di consultazione sul sito dell'Autorità [www.gpdp.it](http://www.gpdp.it). A seguito dell'indagine conoscitiva l'Autorità si riserva di adottare i necessari provvedimenti, anche in via d'urgenza.



**FIORI D'ARANCIO**



## Augurissimi a Giada e al collega Gaetano Ferruccio

Che lo scorso 28 ottobre si sono sposati a Venafro, dopo una splendida storia d'amore. Divertitevi ragazzi!!! I migliori auguri dall'odg Molise, dai consiglieri nazionali, dai revisori dei conti e il cdt.

**AUGURI**



## Fabrizio Occhionero e Morena Vaccaro si sono uniti in matrimonio

Giovedì 10 agosto 2023, nella chiesa della Natività del Pontificio Santuario di Loreto, Fabrizio Occhionero e Morena Vaccaro, accompagnati dalla loro piccola Nives Maria, si sono uniti in matrimonio. La messa è stata celebrata da don Luigi Mastrodomenico alla presenza degli affetti più cari. È seguita la benedizione della famiglia in Santa Casa dove gli sposi hanno voluto consacrare la loro unione con fede, gioia e devozione davanti alla Vergine Lauretana. Un momento fondante e tanto atteso e desiderato di un percorso di vita fondato sull'amore e nella piena gratitudine a Dio. Il Signore Gesù Cristo, con il suo Santo Spirito, ricolmi tutta la famiglia di ogni grazia e benedizione. Gli sposi ringraziano tutti coloro che hanno condiviso il loro "sì" accompagnati da preghiere, messaggi di auguri e grande affetto. I migliori auguri dall'odg Molise, dai consiglieri nazionali, dai revisori dei conti e il cdt.

**AUGURI**



## Auguri Piero

Non capita tutti i giorni che un giornalista critico musicale sia eletto direttore di un Conservatorio. Per questo ci sentiamo di esprimere il nostro massimo orgoglio per il nostro pianista musicologo Piero Di Egidio, neo eletto al Conservatorio di Fermo. Il maestro, da sempre impegnato anche come docente nei corsi formativi dell'Ordine, ora si impegnerà nella diffusione del giornalismo musicale nelle strutture Afam e nel suo Conservatorio.



## DECISIONI DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE SULL'ALBO

SEDUTA DEL 16 NOVEMBRE 2023

### Iscrizioni:

Pio Savelli:	Giornalista pubblicista
Ezio Varrassi:	Giornalista pubblicista

### Cancellazioni

Nicola Fierro	Giornalista professionista decesso
---------------	------------------------------------

SEDUTA DEL 27 OTTOBRE 2023

### Iscrizioni:

Stefano Ricci	Giornalista professionista
Giacomo Reale	Giornalista pubblicista
Domenico Coloccia	Giornalista pubblicista

### Cancellazioni:

Stefano Ricci	Giornalista pubblicista incompatibilità
Francesca Serio	Giornalista pubblicista volontaria rinuncia
Lucio Zampino	Giornalista professionista volontaria rinuncia

SEDUTA DEL 7 AGOSTO 2023

### Trasferimenti:

Antonia Ruoto	giornalista professionista: da Odg Molise a Odg Puglia
---------------	--

SEDUTA DEL 31 LUGLIO 2023

### Iscrizioni:

Luca Di Claudio	giornalista pubblicista
Antonella Gatta	giornalista pubblicista
Alessia Gentile:	giornalista pubblicista
Federico Simeone:	giornalista pubblicista
Luca Colantuono:	giornalista pubblicista
Vincenzo Di Nucci:	giornalista pubblicista
Mario Campa:	giornalista pubblicista

SEDUTA DEL 26 GIUGNO 2023

### Iscrizioni:

Luca Colantuono	giornalista pubblicista
Alessia Gentile	giornalista pubblicista
Federico Simeone	giornalista pubblicista
Vincenzo Di Nucci	giornalista pubblicista

### Cancellazioni:

Domenico Antonio Fazioni	Giornalista Pubblicista Decesso
--------------------------	---------------------------------

SEDUTA DEL 26 GIUGNO 2023

### Iscrizioni:

Serena Lastoria	giornalista professionista
Francescopaolo De Santis	giornalista professionista
Francesco Di Giacomo	giornalista pubblicista
Massimiliano Scarabeo	giornalista pubblicista
Denise Pengue	giornalista pubblicista
Benedetta A. Tirolese	giornalista pubblicista
Giuseppe Trisciuglio	giornalista pubblicista
Pietro Candelieri	Giornalista pubblicista
Erika Angelone	giornalista pubblicista
Teresa Giannini	giornalista pubblicista

### Cancellazioni:

Barbara Fino	cancellazione registro prat
Nicola De Santis	cancellazione registro prat
Valentina Fauzia	cancellazione registro prat
Francescopaolo De Santis	cancellazione registro prat e pubblicista
Serena Lastoria	cancellazione registro prat e pubblicista

SEDUTA 3 MAGGIO 2023

### Iscrizioni:

Mariangela Porfiro	Giornalista pubblicista
Mario Bucciari	Giornalista pubblicista
Antonio Di Tullio d'Elisiis	Giornalista pubblicista
Daniele Notardonato	Giornalista pubblicista
Enrico De Simone	Giornalista pubblicista
Marco Pece	Giornalista pubblicista
Mena Spina	Giornalista pubblicista
Dalila Catenaro	Giornalista pubblicista
Silvana Maglione	Giornalista pubblicista
Gildo Palombo	Giornalista pubblicista
Marianna Meffe	Giornalista pubblicista

### Cancellazioni:

Angelo Basile (prof.)	decesso
-----------------------	---------

### Trasferimento:

Giovanna De Cesare (prof.)	da Odg Lazio
Francesca Chiara Massimano (prof.),	da Odg Lazio

### TOTALE ISCRITTI ALL'ORDINE DEL MOLISE AL 16 NOVEMBRE 2023

Giornalisti professionisti	80
Giornalisti elenco speciale	11
Giornalisti praticanti:	14
Giornalisti pubblicisti	708
<b>Totale iscritti:</b>	<b>799</b>

## NUOVI CORSI FORMATIVI ON LINE E IN PRESENZA A CURA DELL'ODG MOLISE



**9 DICEMBRE - ORE 10:00 - 13:00**

### Podcast - corso base

Corso on line, per 3 crediti non deontologici, a cura di Carlo Santella



**14 DICEMBRE - ORE 9:30 - 12:30**

### LinkedIn, come fare blogging per un brand di successo

Corso on line per 3 crediti non deontologici, a cura di Mary Bucceri



**15 DICEMBRE - ORE 10:00 - 13:00**

### Il Plagio nel giornalismo, lo stalking e lo stalking a mezzo stampa

Corso on line per 3 crediti non deontologici, a cura dell'Avvocato Tomas Belfonte



**15 DICEMBRE - ORE 9:30 - 12:30**

### Wordpress e Seo, la checklist per scrivere contenuti di qualità

corso on line per 3 crediti non deontologici, a cura di Mary Buccieri.



**16 DICEMBRE - ORE 10:00 - 13:00**

### Podcast laboratorio tecnico

Corso on line per 3 crediti non deontologici, a cura di Carlo Santella



**23 DICEMBRE - ORE 10:00 - 13:00**

### Dal videoclip a TikTok, come cambia il giornalismo musicale

corso on line per 3 crediti non deontologici, a cura dell'Agimp.